

Diocesi di Cuneo e di Fossano  
**Insieme verso la Pasqua**  
Itinerario dei bambini e dei ragazzi  
per vivere la Quaresima e la Pasqua 2020

# FIGLI DI DIO E FRATELLI NEL BATTESIMO





## DIOCESI DI CUNEO

[www.diocesicuneo.it](http://www.diocesicuneo.it)

Via Amedeo Rossi, 28 – 12100 Cuneo (CN)  
Tel. 0171693523 – Fax 01711988815



## DIOCESI DI FOSSANO

[www.diocesifossano.org](http://www.diocesifossano.org)

Via Vescovado, 8 – 12045 Fossano (CN)  
Tel. 017260071 – Fax 0172637691

### SETTORE EVANGELIZZAZIONE E SACRAMENTI

Tel. 01711988830 – [evangelizzazione@curia.diocesicuneo.it](mailto:evangelizzazione@curia.diocesicuneo.it)  
Tel. 017260071 (int.3) – [ufficio.catechistico@diocesifossano.org](mailto:ufficio.catechistico@diocesifossano.org)



*Hanno collaborato:* Adamo don Andrea—Baudino Francesca—Bergese Danila—Bergese Gabriella  
Bernardi Federica—Bodino Annamaria—Bottero don Dario—Caniggia Laura—Castellino Giulia  
Chiavassa Maria Grazia—Ciola Maria—Dutto Paola—Gallizia Paola—Gribaudo Nives  
Mecca don Gabriele—Micioni Silvia—Reinero Tommy—Rosso Monica—Trudo Isabella

*Disegni di:* Ilaria Pigaglio – [illy.piga@gmail.com](mailto:illy.piga@gmail.com)

RIVISTA DIOCESANA CUNEESE—ANNO XC—Direttore Responsabile: don Antonio Gandolfo  
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 14 del 06/06/1948—Autorizzazione della Curia Vescovile n. 666/90 del  
14/04/1990—Spedizione in abbonamento postale—D.L. 353/2003 (Convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 2, DCB/CN—AUT. 661/DC/DCI/CN del 13/10/2000—n. 1/2020—Filiale di Cuneo

## PRESENTAZIONE



Cari amici che sfoglierete queste pagine, ecco davanti a noi la Quaresima: un cammino di 40 giorni in cui, partendo dagli spunti che i 7 Vangeli domenicali ci offrono, possiamo scoprire o ri-scoprire il nostro Battesimo, per impegnarci a viverlo pienamente oggi, rendendo la nostra vita un vero capolavoro.

Vi affidiamo questo materiale, da usare con la massima libertà e creatività, adattandolo alla vostra situazione parrocchiale e/o familiare. Il fulcro settimanale, sintetizzato nello slogan, è la riflessione sul Vangelo domenicale (nel sussidio per la celebrazione liturgica e nel libretto dei ragazzi - per chi lo utilizza - il brano del Vangelo è nella forma dialogata) con il rimando ad un simbolo del Battesimo. Seguono alcuni suggerimenti per la preghiera e l'impegno concreto da vivere durante la settimana, oltre ad una proposta del Centro Missionario Diocesano (in questo fascicolo tralasciata) collegata alla Quaresima di fraternità. Il percorso può essere arricchito con approfondimenti, attività, giochi, celebrazioni, via crucis...

Proseguendo nel cammino verso l'accorpamento delle nostre due diocesi, come ci ha chiesto il nostro vescovo Piero, il riferimento al battesimo, che rende non solo figli ma anche fratelli, diventa stimolo e ragione per sentirci ed essere un'unica grande famiglia: la Chiesa.

Una Chiesa variegata, come un puzzle costituito da tante tessere diverse (e tutte hanno un posto preciso), ma "aperta", senza confini (il puzzle non ha infatti cornice...), cioè disponibile ad accogliere nuove tessere. Ognuno di noi è invitato ad essere una di queste tessere.

Se incollerete, di domenica in domenica, la corrispondente tessera di puzzle colorata sul grigio cartellone iniziale, a Pasqua avrete il quadro completo dei vari segni del Battesimo e, al centro, il fonte battesimale, luogo nel quale rinasce l'uomo nuovo, come è avvenuto per Gesù: "Con lui siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati" (Col 2,12).

E questo è l'augurio che vi facciamo!

**È possibile ordinare** e acquistare il presente fascicolo guida, il libretto per i ragazzi, il doppio cartellone, il sussidio per la celebrazione liturgica e altri materiali, compilando on line il form di prenotazione che si trova alla pagina web [www.evangelizzazione.diocesicuneo.it](http://www.evangelizzazione.diocesicuneo.it)

**entro e non oltre venerdì 31 gennaio.**

(Vedi anche scheda prenotazione sussidi pag. 78)

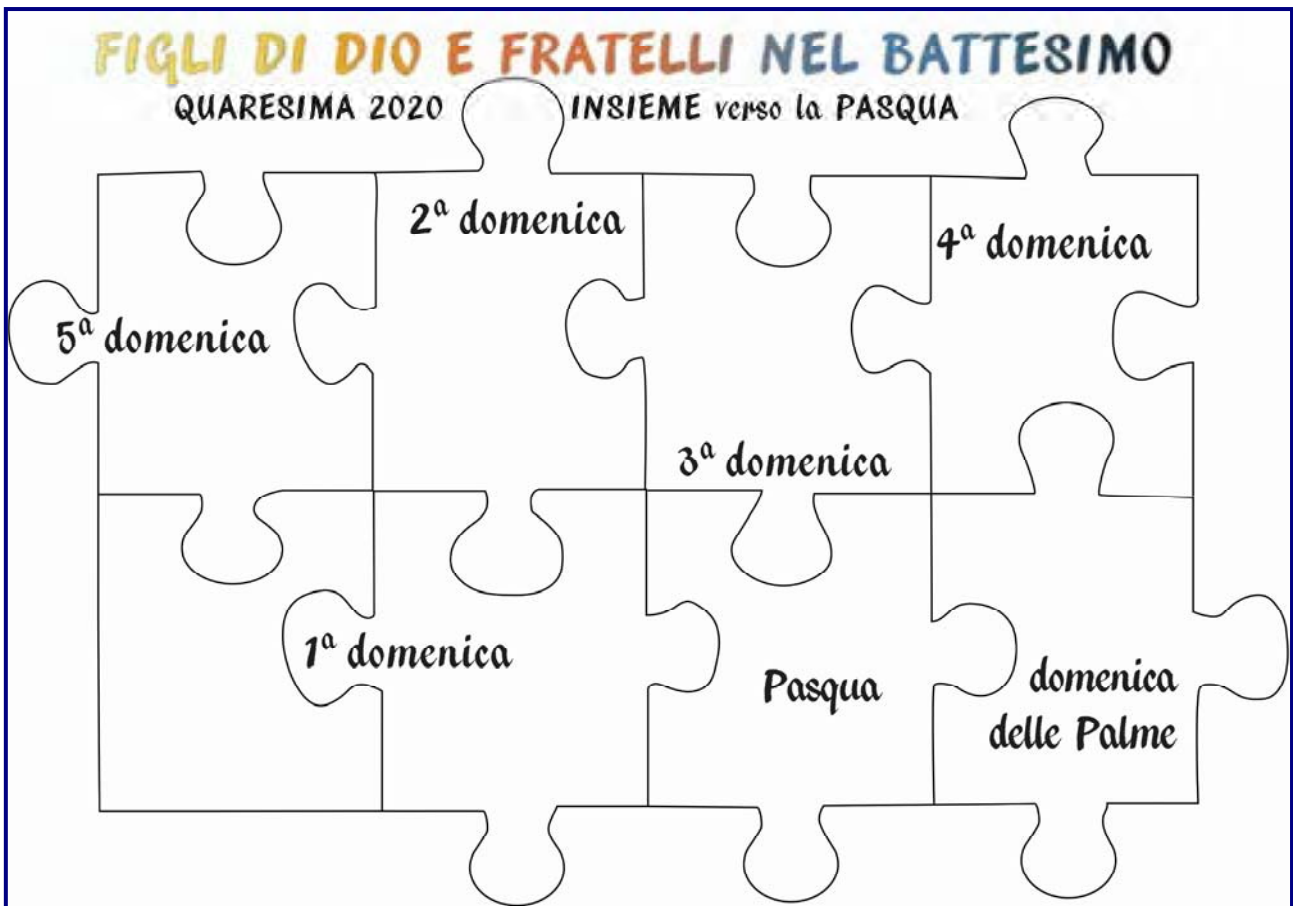
Tutto il materiale è comunque disponibile e scaricabile dai siti delle Diocesi di Cuneo e di Fossano.

Visita anche la pagina Facebook "VoiNoi Pastorale Ragazzi Diocesi Fossano"

## STRUTTURA DELL'ITINERARIO

Tempo quaresimale	Vangelo	<i>Segno e slogan</i>	<i>Azioni suggerite</i> <b>L</b> — liturgiche in Chiesa <b>F</b> — in famiglia <b>C</b> —caritative
<b>1</b>  Prima domenica di QUARESIMA	<b>Le tentazioni di Gesù nel deserto</b> (Mt 4,1-11)	OLIO DEI CATECUMENI  FORTI CONTRO IL MALE	<b>L:</b> Professione di fede battesimale (RINUNCIO – CREDO) <b>F:</b> Chiedersi perdono reciprocamente genitori-figli <b>C:</b> Lancio impegno caritativo per settimana successiva e lancio progetti quaresima di fraternità ( <i>qui non menzionati</i> ) proposti dagli Uffici Missionari
<b>2</b>  Seconda domenica di QUARESIMA	<b>La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor</b> (Mt 17,1-9)	VESTE BIANCA  RIVESTITI DI CRISTO	<b>L:</b> Intenzioni del Signore Pietà dell'atto penitenziale <b>F:</b> Recuperare le vesti bianche del proprio battesimo e metterle in vista in un angolo della casa <b>C:</b> Raccolta abiti usati in buono stato e puliti.
<b>3</b>  Terza domenica di QUARESIMA	<b>Gesù e la Samaritana al pozzo</b> (Gv 4,5-42)	ACQUA  RINATI A VITA NUOVA	<b>L:</b> Atto penitenziale - Rito di aspersione domenicale con l'acqua benedetta <b>F:</b> Ricerca sul fonte battesimale <b>C:</b> Colletta alimentare
<b>4</b>  Quarta domenica di QUARESIMA	<b>Guarigione del cieco nato</b> (Gv 9,1-41)	CANDELA  ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ	<b>L:</b> Recitare il Credo apostolico con la candela accesa in mano da portare poi a casa <b>F:</b> Accendere la candela portata a casa dalla messa durante un momento di preghiera quotidiano <b>C:</b> Raccolta giocattoli (portare luce a bambini ammalati in ospedale)
<b>5</b>  Quinta domenica di QUARESIMA	<b>Risurrezione di Lazzaro</b> (Gv 11, 1-45)	FONTE BATTESIMALE e NOME  CHIAMATI PER NOME	<b>L:</b> Segno di croce cantato Atto penitenziale e Credo apostolico fatti al fonte battesimale <b>F:</b> Mettere in evidenza il cartoncino con i nomi dei componenti della famiglia <b>C:</b> Raccolta offerte quaresima di fraternità proposta dagli Uffici Missionari.
<b>6</b>  DOMENICA DELLA PALME	<b>Ingresso di Gesù in Gerusalemme</b> (Mt 21, 1-11)	CROCE RAMO D'ULIVO SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ	<b>L:</b> Processione delle Palme <b>F:</b> Ramo di Ulivo portato a casa
<b>7</b>  PASQUA	<b>Risurrezione di Gesù</b> (Gv 20, 1-9)	CRISMA  PROFUMATI DI RISURREZIONE	<b>L:</b> Atto penitenziale con il rito di aspersione domenicale con l'acqua benedetta nella Veglia Pasquale. Rinnovo delle promesse battesimali

## CARTELLONE a inizio percorso



## CARTELLONE a fine percorso



## SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE

L'itinerario, in sette tappe, è pensato con strumenti e linguaggi adatti ai destinatari, tenendo conto delle varie fasce di età e degli ambienti in cui può essere realizzato (a catechismo, in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, all'oratorio ...).

### **BAMBINI 3-6 ANNI**

Sono state predisposte sette semplici schede tematiche settimanali che potrebbero essere messe a disposizione dei bimbi presenti durante la celebrazione eucaristica domenicale affinché, in una cappellina o apposita stanza laterale, possano colorarle. In alternativa si potrebbero consegnare a fine celebrazione perché le portino a casa. Le schede possono rivelarsi altresì un utile strumento a disposizione degli Insegnanti di Religione nella Scuola dell'Infanzia. In aggiunta si propone la costruzione di un puzzle.....

### **BAMBINI 7-10 ANNI**

Si possono dedicare 10-15 minuti ad inizio incontro di catechismo, in cappella o in salone, per presentare ai bambini il tema della settimana utilizzando parte del materiale proposto nelle schede a loro dedicate (ad esempio unire alla lettura del Vangelo quella del racconto o mostrare il cortometraggio proposto...).

Coloro che non sono impegnati nel percorso PassoDopoPasso, o nel cammino di preparazione ai Sacramenti, potrebbero dedicare anche l'intero incontro di catechismo, all'interno dei singoli gruppi, al tema della settimana utilizzando le schede e gli spunti proposti per l'approfondimento. I materiali suggeriti potrebbero rivelarsi altresì utili per l'animazione e la riflessione negli oratori parrocchiali.

### **RAGAZZI 11-14 ANNI, GIOVANI E ADULTI**

Vengono proposti ulteriori spunti pensati per giovani e adulti utilizzando linguaggi diversi (video, opere d'arte, musica, approfondimenti sul significato e sulle varie tipologie di fonti battesimali) che, a discrezione, possono essere utilizzati nei gruppi giovani o per incontri con gli adulti.

## **IN FAMIGLIA**

È stato predisposto un libretto per i ragazzi (nel formato cm. 15x21) di 44 pagine che, nei giorni festivi, oltre ai sette slogan, riproduce gli stessi contenuti delle schede dei bambini 7-10 anni (tranne le attività). Il libretto, con un inserto staccabile (vedi pagina a fianco) e la spiegazione del progetto di solidarietà, può essere usato per vivere un breve momento di preghiera familiare intorno ai simboli (abito bianco, candela ...) che riconducono al battesimo dei vari componenti della famiglia.

Sono state inoltre immaginate alcune azioni concrete da vivere in famiglia collegate ai temi proposti di settimana in settimana (vedasi schema di pag. 4—ultima colonna a destra "F"), tra cui l'allestimento, in casa, di un angolo per la preghiera (utilizzando i simboli battesimali richiamati e l'inserto del libretto che si compone con la progressiva aggiunta di tessere) e una ricerca storico/artistica/simbolica sul fonte battesimale (se c'è) della propria parrocchia o l'utilizzo del gioco del memory in famiglia.

## IN COMUNITÀ

Per rendere partecipe la comunità del cammino che si sta svolgendo con i bambini e in famiglia si propone:

**1.** la realizzazione e l'esposizione di un **cartellone** a puzzle, che scandisce visivamente le sette tappe dell'itinerario e ne richiama slogan e simboli. Inizialmente sarà in bianco e nero, ma ogni settimana, applicando la parte interessata, prenderà colore e vita. Il cartellone potrà essere posizionato in chiesa, in un luogo ben visibile ma discreto. Una copia in formato A3 potrebbe essere invece affissa alle pareti delle stanze dove si svolge il catechismo con i bambini.

Per la composizione del cartellone si suggerisce di stampare le due immagini in un formato di almeno cm 100x70 (tale è la misura del doppio cartellone che si può ordinare ai nostri uffici), applicare su di una base rigida (es. polistirolo) l'immagine iniziale in BN, ritagliare le tessere a colori e applicarle di settimana in settimana nei relativi spazi. Se incollati su una base di cartoncino un pochino più consistente, l'effetto finale sarà effettivamente proprio quello di un puzzle.

Si suggerisce di consegnare ogni domenica, a fine celebrazione, la relativa tessera adesiva di puzzle che andrà a comporre in famiglia, nell'insero staccabile del libretto e in formato ridotto, il cartellone esposto in chiesa. Per coloro che non utilizzassero il libretto dei ragazzi, ma avessero piacere di non rinunciare alla composizione miniaturizzata del puzzle, suggeriamo di scaricare il materiale dal sito diocesano. Più precisamente: il "cartellone a inizio percorso" e il "cartellone a fine percorso con indicatori di ritaglio" da stampare su cartoncino formato A3 o A4. Il primo da consegnare alle famiglie a inizio quaresima; il secondo da ritagliare a rettangoli lungo le quattro linee tratteggiate rosse (per non venir matti a ritagliare lungo i bordi sinuosi delle tessere ...) e consegnare a pezzi di settimana in settimana.

**2.** una **traccia** per le **celebrazioni domenicali**, con la proposta di leggere i Vangeli a più voci, e alcune specifiche attenzioni liturgiche (*vedasi schema di pag. 4—ultima colonna a destra "L"*);

**3.** alcune **azioni caritative** (*vedasi schema di pag. 4—ultima colonna a destra "C"*) per le quali si suggerisce di provvedere al lancio nelle settimane antecedenti le varie raccolte;

**4.** la traccia per una **celebrazione penitenziale** in preparazione alla Pasqua, da vivere con i ragazzi;

**5.** una **Via Crucis** comunitaria per ragazzi e adulti.

**P.S.** Il puzzle contiene un'ottava tessera (senza slogan), eccedente rispetto a quelle del percorso domenicale, che sono sette. Se notate ha due lati senza possibilità di incastro (simbolo di definitività) ed è "angolare" (come se tutto partisse da quel vertice...): la morte è vinta per sempre! E da allora tutti noi possiamo camminare nella vita nuova (cfr. Rm 6,1-11).

## RITROVARE IL FONTE PER RITORNARE ALLA FONTE

Desideriamo riscoprire il senso profondo di questo luogo non fermanoci alla semplice valorizzazione di questo polo liturgico ma, attraverso la via diretta e intuitiva del linguaggio simbolico, ritornare alla sorgente battesimale della vita cristiana.

I fonti battesimali costituiscono un "monumento" (dal latino *monumentum*: ricordo) di una lunga storia sacra in cui i cristiani riconoscono nella fede della Chiesa una sorgente di vita.

Ma dove sono i fonti battesimali nelle nostre chiese? Sono utilizzati o giacciono dimenticati in qualche angolo buio, sostituiti da insignificanti bacili mobili che hanno il solo scopo di favorire la visione da parte dell'assemblea?

Questi piccoli monumenti di pietra hanno una loro storia che è importante conoscere perché rimandano ad un'immagine di Chiesa che è memoria familiare e comunitaria.

Racconteremo 4 fonti tra tutti quelli delle nostre due diocesi cercando di offrire indicazioni utili per ritrovare il fonte battesimale come sorgente della fede personale e comunitaria.



### Il fonte battesimale dalle origini ai giorni nostri

All'inizio della vita pubblica di Gesù, i vangeli collocano l'avvenimento del suo battesimo presso il fiume Giordano ad opera di Giovanni Battista.

All'inizio della vita di ogni fedele che segue le orme di Cristo, si celebra un rito battesimale collegato a quello di Gesù.

Come si legge negli Atti degli Apostoli (8,26-40), all'inizio della Cristianità, ogni luogo dove vi fosse dell'acqua era adatto al battesimo.

Nelle prime comunità cristiane la maggior parte dei battesimi aveva luogo sulle rive di un fiume, di un lago o del mare (la parola battesimo deriva dal greco "immergere").

Con il passare dei secoli e la strutturazione del rito sempre più ricco di azioni simboliche, ma anche per esigenze più pratiche (le condizioni climatiche della stagione in cui cadeva la Veglia Pasquale, specialmente nelle regioni del Nord), si passò progressivamente alla celebrazione di questo sacramento in luoghi più riparati e poi, soprattutto dopo la pace costantiniana, in un luogo costruito appositamente vicino alla chiesa, dove il rito si concludeva con l'eucaristia.

Soltanto dopo il rito, il battezzato poteva entrare nel tempio.

Fino all'alto Medioevo (I-XI sec. D.C.), quindi, il battesimo si svolgeva nella cattedrale e veniva amministrato dal vescovo e il battistero consisteva di un apposito edificio proprio di fronte al duomo.

Ecco la scelta di costruire il battistero come struttura a sé rispetto alla chiesa; il battesimo infatti è la "porta" che immette nella Chiesa e che aggrega al popolo di Dio.



Quella dei grandi battisteri (Pisa, Firenze, Parma ...) è stata una stagione unica, concentrata – però – nel tempo e nello spazio, con esiti straordinari soprattutto nelle città comunali del centro-nord della penisola.

I battisteri erano concepiti come "monumenti", nel senso più profondo ed etimologico del termine: "memorie" dell'iniziazione cristiana di tutti i cittadini, ma anche memorie e vessilli dell'identità comunitaria, religiosa e civile ("*il mio bel San Giovanni*" di dantesca memoria).

Nei primi battisteri, così come in precedenza nelle prime comunità cristiane, il battesimo era per immersione. Il battezzando scendeva verso la vasca battesimale, si immergeva completamente e ne usciva dal lato opposto proprio a significare il passaggio ad una situazione del tutto nuova, per esprimere la morte dell'uomo vecchio e la nascita dell'uomo nuovo con Cristo risorto.

All'uscita dalla vasca veniva vestito della tunica bianca e riceveva dal vescovo la confermazione. Infine tutti i neo-battezzati entravano processionalmente in chiesa accolti come fratelli da tutta quanta la comunità cristiana che dava loro l'abbraccio di pace per la prima volta.

Accanto a questa formula era già presente il battesimo per infusione, versando cioè l'acqua sul capo e senza la completa immersione del corpo del battezzando, un rito utilizzato soprattutto per gli ammalati.

Verso la fine del primo millennio questo tipo di battesimo prese però il sopravvento. La ragione? Perché cambia il modo di intendere il ruolo del battistero, perché cambiano il significato sociale del sacramento e le modalità con cui viene celebrato; hanno conseguenze sull'arte e sull'architettura non solo il passaggio dall'immersione degli adulti all'infusione sugli infanti, ma anche il passaggio dall'unicità del fonte nella diocesi alla sua moltiplicazione nelle parrocchie, o il passaggio dalla celebrazione durante la veglia pasquale alla celebrazione *quam primum*, in ogni momento dell'anno.

In un mondo in larga parte cristianizzato erano ormai rari i battesimi di adulti e nel caso di bambini si preferiva il battesimo per infusione.

Fu per questo motivo che anche le vasche diventarono sempre più piccole fino a prendere la forma di fonti battesimali. Ciò nonostante i grandi battisteri continuarono ad essere costruiti presso le cattedrali delle grandi città fino al XIII secolo.

Con la trasformazione del rito del battesimo da solenne e comunitario a familiare e privato il fonte battesimale finì con l'entrare in chiesa, diventando parte integrante dello spazio riservato ai fedeli.

Unica traccia superstite del suo ruolo di "porta" per entrare a far parte del popolo di Dio, la sua collocazione presso l'ingresso della chiesa e generalmente sulla sinistra, sottolineando il concetto di una società dove nascere alla vita di questo mondo implica già in qualche modo l'essere cristiani.

La stessa posizione in controfacciata a sinistra del fonte battesimale (a meno che non siano stati soppiantati da battisteri più recenti) non è casuale, ma è dovuta all'interpretazione di una frase del profeta Ezechiele.

Dice Ezechiele: *Mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso Oriente, poiché la facciata del tempio era verso Oriente.*

Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna che guarda a Oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.  
Poiché le chiese avevano la facciata ad occidente, esattamente il contrario del tempio di Gerusalemme, il battistero, posto sul lato meridionale si è trovato a sinistra.

Il periodo barocco (XVII e XVIII) vede il costituirsi della "cappella battesimale". Paradossalmente la chiesa barocca che si esprime attraverso il linguaggio della teatralità e della ricca e sorprendente scenografia, riserva per gli spazi in cui si svolge il rito un impoverimento del tema con la marginalizzazione del ruolo del battistero. Nel Sei e nel Settecento il rito ha definitivamente assunto una dimensione familiare, cui partecipano solamente il celebrante, il neonato, i genitori, il padrino e la madrina ed è amministrato "quanto prima", per ovviare al grave problema della mortalità infantile. La cappella battesimale, raccolta ed intima, è lo spazio adeguato per queste celebrazioni. Il protagonista dell'allestimento delle cappelle battesimali è il fonte a "calice", disegnato dall'architetto o dall'artista che allestisce la cappella secondo il modello ormai standardizzato della vasca marmorea di limitate dimensioni sostenuta da un gambo più o meno decorato e chiusa da un coperchio ligneo o metallico.

Un'omologazione del tema così uniforme e duratura è da riferirsi anche all'influenza della figura di San Carlo Borromeo.

Nel 1577, a seguito del Concilio di Trento (1545- 1563), egli pubblica le *Instructiones Fabricae*; una sorta di trattato di architettura in cui dedica numerose pagine al tema del battistero; il vescovo indica chiaramente che se mancano i mezzi per la costruzione di un grande battistero esterno, è possibile individuare lo spazio necessario in una delle cappelle laterali della chiesa.

Gli architetti che operano sul territorio diocesano tra Sei e Settecento si allineano tutti a questa soluzione, spesso anche non disegnando un nuovo fonte, ma riutilizzando calici precedenti.

Una chiara svolta e un ritorno al senso profondo del battesimo si ebbe con il Concilio Vaticano II (1959-1965), che nella sua ventata rinnovatrice influì anche sulla prassi della iniziazione cristiana, e sullo spazio stesso riservato alla celebrazione del battesimo.

Nelle chiese postconciliari si possono trovare esempi in cui l'uso di materiali pregiati (marmi, pietre) nobilitano il fonte rendendolo a pieno titolo un importante arredo liturgico; ma non sempre questo avviene e soprattutto nelle chiese costruite a partire dal secondo periodo post bellico un eccesso di semplificazione e di funzionalismo portano a realizzazioni di minore interesse.

Ai giorni nostri l'adeguamento liturgico e la conservazione / valorizzazione dei fonti battesimali storici sono motivo di sfida per gli architetti contemporanei.

Possiamo in sintesi affermare che la riflessione sul fonte battesimale rappresenta certamente un tema attuale, ma non ancora risolto, soprattutto dal punto di vista della celebrazione. La sfida conciliare del rinnovamento liturgico è alla ricerca di una soluzione capace di decifrare la liturgia del battesimo, consentendo al contempo un'adesione della comunità al rito (la *participatio actuosa*): "Il Fonte battesimale può essere collocato in una cappella,

situata in chiesa o fuori di essa, o anche in altra parte della chiesa, visibile ai fedeli; in ogni caso deve essere disposto in modo da consentire la partecipazione comunitaria”.

Il fonte battesimale non deve essere quindi un accessorio secondario, ma il simbolo di ciò che è un cristiano, cioè un “risuscitato”, un rinato nello Spirito.

Accanto al fonte battesimale viene poi collocato il cero pasquale ad indicare che il battesimo è inserito nel mistero pasquale, vale a dire un esodo verso la vita piena.

*Testo liberamente elaborato e riadattato prendendo spunto da:*

*“Sorgente di acqua viva—il sacramento del Battesimo” - Viaggio alla scoperta dei fonti battesimali nelle parrocchie della Diocesi— UCD Diocesi di Fossano 2013*

*“Il fonte battesimale”- ULD Arcidiocesi di Torino—Articoli tratti da settimanale “la Voce del Popolo”.*

*Hanno collaborato Ufficio BCE diocesi Cuneo e Fossano—Biblioteche diocesane—Volontari diocesani.*

## **GIOCO DEL MEMORY CON I FONTI e/o I SIMBOLI BATTESIMALI**

Per favorire nei ragazzi la memorizzazione delle varie tipologie di fonti battesimali, presentati di settimana in settimana nelle schede di approfondimento, si potrebbe ricorrere al gioco del memory.

Regole del gioco:

- tutte le doppie tessere vengono disposte capovolte sul tavolo.
- A turno ciascun giocatore ne gira due a caso, facendole vedere anche agli avversari. Se le due tessere sono uguali, e corrispondono al medesimo fonte, il giocatore le prende e prosegue nel gioco fino a quando sbaglia. Se le due tessere sono diverse, le capovolge nuovamente e il gioco passa in mano al compagno di tavolo.
- Il gioco termina quando non ci sono più tessere sul tavolo.
- Vince chi ne ha raccolte di più.

Maggiore è il numero delle doppie tessere disponibili, più coinvolgente risulta il gioco. Molto dipende ovviamente anche dal numero di giocatori.

Per rendere maggiormente interessante e istruttivo il gioco, si potrebbe ipotizzare che ogni volta che un ragazzo trova la doppia tessera, riceve dal catechista una breve scheda di presentazione del fonte stesso e lo legge ad alta voce ai compagni.

In alternativa:

le tessere potrebbero rappresentare, anziché i fonti battesimali, i segni e i simboli del battesimo. In questo caso, di volta in volta i ragazzi potrebbero provare loro stessi a fornire una spiegazione circa il loro significato che verrà poi integrato dal catechista. Le tessere potrebbero essere eventualmente accorpate dando vita ad un unico grande memory.

Nelle pagine successive sono riportate alcune tessere a titolo esemplificativo.

Sui siti diocesani è possibile scaricare un’appendice con tutto ciò che riguarda i fonti battesimali trattati in questo fascicolo.

# MEMORY CON I FONTI BATTESIMALI



Fonte Battesimale  
Il suo significato



Parrocchia San Bernardo  
Fossano (Cn)



Parrocchia San Pietro in Vincoli  
Monterosso Grana (Cn)



Fonte Battesimale  
Il suo significato



Parrocchia San Bernardo  
Fossano (Cn)



Parrocchia San Pietro in Vincoli  
Monterosso Grana (Cn)



Cattedrale Santa Maria e  
San Giovenale - Fossano (Cn)



Parrocchia Cuore Immacolato  
di Maria - Cuneo

Disegno o incollo la fotografia  
del fonte battesimale  
della mia Parrocchia










Cattedrale Santa Maria e  
San Giovenale - Fossano (Cn)

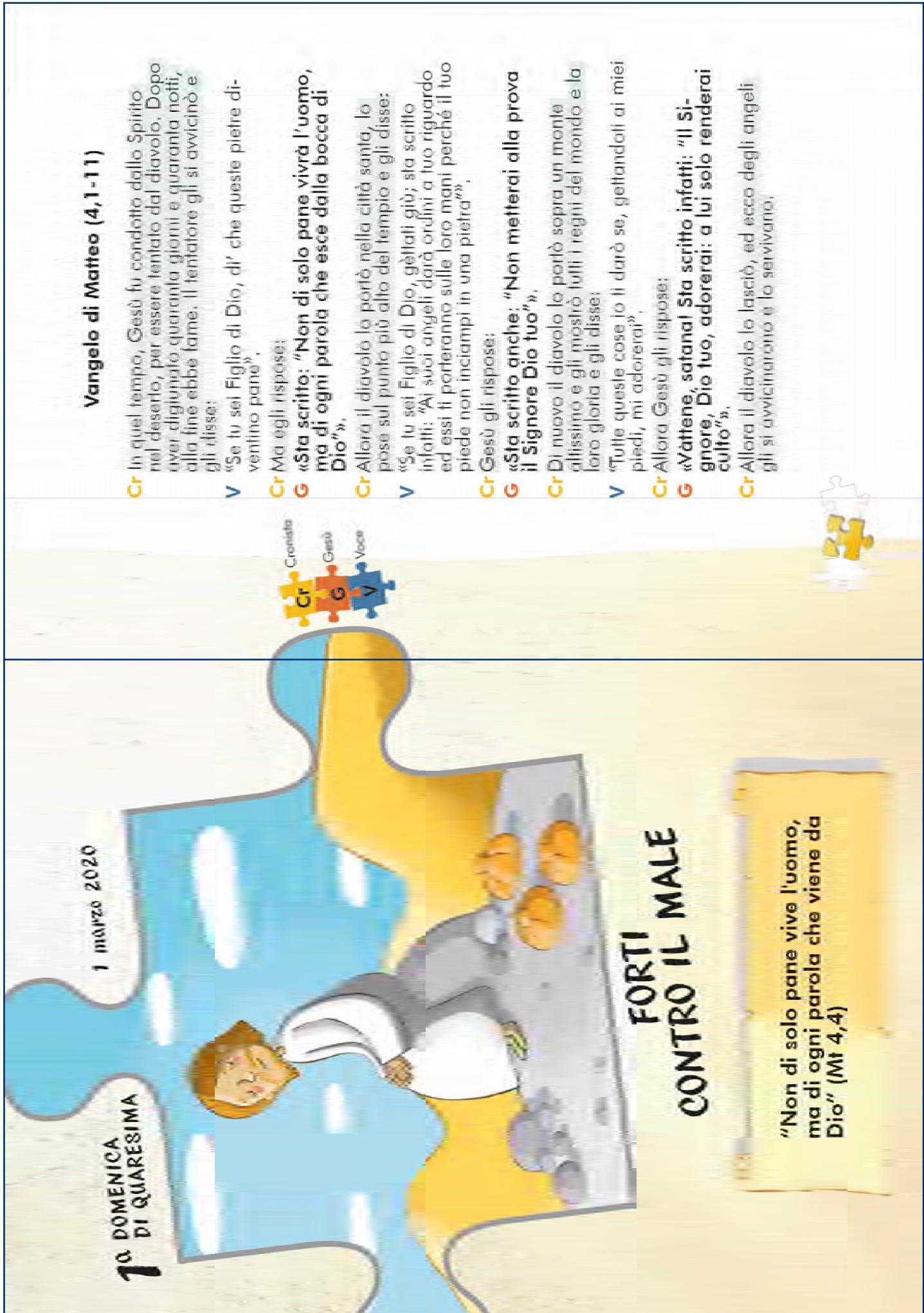


Parrocchia Cuore Immacolato  
di Maria - Cuneo

Disegno o incollo la fotografia  
del fonte battesimale  
della mia Parrocchia

# MEMORY CON I SIMBOLI BATTESIMALI

 <p>risma</p> <p>olio dei catecumeni</p>	 <p>veste bianca</p>	 <p>acqua</p>
 <p>risma</p> <p>olio dei catecumeni</p>	 <p>veste bianca</p>	 <p>acqua</p>
 <p>nome</p>	 <p>croce</p>	 <p>cerò</p>
 <p>nome</p>	 <p>croce</p>	 <p>cerò</p>



1 marzo 2020

1ª DOMENICA  
DI QUARESIMA

**FORTI  
CONTRO IL MALE**

**“Non di solo pane vive l'uomo,  
ma di ogni parola che viene da  
Dio” (Mt 4,4)**

**Vangelo di Matteo (4,1-11)**

- Cr** In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:
- V** «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».
- Cr** Ma egli rispose:
- G** «**Stia scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"**».
- Cr** Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:
- V** «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darò ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».
- Cr** Gesù gli rispose:
- G** «**Stia scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"**».
- Cr** Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:
- V** «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».
- Cr** Allora Gesù gli rispose:
- G** «**Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"**».
- Cr** Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.





### Dalla Parola alla vita...

Gesù entra nel deserto, sospinto dallo Spirito Santo, per trovare le risposte alle sue domande. Ma ecco che nella sua ricerca si trova a lottare contro Satana, contro il male. Come noi, anche Gesù è chiamato a compiere scelte coraggiose, è chiamato a seguire in tutto la volontà del Padre suo. Gesù risponde al male con la Parola di Dio: io, noi, siamo capaci di fare come lui? O cerchiamo di arrangiarci da soli? Dio Padre, nel dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo, ci comunica la sua forza, ci sostiene nella lotta contro il male. Anche noi, oggi, siamo continuamente tentati di fare tutto da soli, di non guardare niente e nessuno; questa settimana Gesù ci mostra una via nuova, ci indica che è possibile fidarci di Dio Padre e, nella misura in cui ci fidiamo di Lui, possiamo vincere le tentazioni che il male ci pone accanto. Solo affidandoci alla Parola di Dio la sua forza ci dona la vittoria sul male.

### ... ripartendo dal Battesimo

Prima di ricevere il battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'olio dei catecumeni per ricevere forza nella battaglia contro il male. Come l'olio dona forza ai muscoli degli atleti per le loro gare, così l'olio dei catecumeni ci dona la forza nelle sfide di ogni giorno. L'olio dei catecumeni è il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire dalla presa del male. Il Signore Gesù è con noi, non ci lascia da soli nel momento della tentazione.

### In preghiera...

Signore Gesù, tu che nel battesimo mi hai unto con l'olio dei catecumeni per rendermi forte contro il male e sempre mi sei vicino, aiutami a riconoscere i suggerimenti che mi dai e a scoprire che anche a me la Parola di Dio può dare forza per affrontare le difficoltà.

### Mi impegno...

... a pensare cosa avrebbe fatto Gesù al mio posto e a comportarmi come avrebbe fatto lui.



## Quaresima di fraternità

### UNA CHIESA CHE NASCE

**MONGOLIA – Arvaiheer**  
**Padre Giorgio Marengo (Istituto Missioni Consolata)**  
**Ristrutturazione delle parrocchie**

Padre Giorgio Marengo, curioso di nascita, fa parte della piccola comunità di Missionari e Missionarie della Consolata che fin dal 2006 si è insediata nella parte centrale della Mongolia ad Arvaiheer. Qui si vive oggi in un certo senso l'esperienza della Chiesa degli inizi, quando dopo la Risurrezione di Gesù, lo Spirito Santo guidava tante persone, praticamente tutte adulte, ad aprire il cuore a Gesù e diventare cristiani. Questo è il mistero della chiamata di Dio per ognuno. Ma spesso il cammino silenzioso di avvicinamento alla fede in Gesù è suscitato da gesti di attenzione e di cura che i missionari, in modo del tutto gratuito, mettono in atto realizzando opere in favore di chi li sempre vive. I gesti di volta in volta operati in risposta alle esigenze quotidiane sono diventati impegni costanti: l'asilo, il doposcuola, le docce pubbliche, lo sportello di ascolto, la formazione umana e la catechesi; tutto questo offerto sempre in modo gratuito. Padre Giorgio chiede un aiuto per ristrutturare le docce pubbliche, così necessarie per la dignità degli abitanti di Arvaiheer e per continuare gli impegni presi.





## *Celebrazione per bambini e ragazzi*

### **DIALOGO INTRODUTTIVO**

*Il dialogo è una "introduzione" alla celebrazione. È ipotizzato tra una catechista e un ragazzo. Si propone prima del canto di inizio: se possibile, si "drammatizzi un po'" evitando tuttavia eccessiva teatralità. Il testo che segue è un suggerimento che si presta a modifiche o aggiustamenti.*

**Catechista:** Avevo detto ai ragazzi che oggi ci saremmo trovati qui in chiesa... Dove sarà N. ? Doveva leggere la preghiera dei fedeli...

**Ragazzo.** *(arriva dal fondo della chiesa)* Eccomi! Son qua, scusa ma ho una vita impegnata... un sacco di cose da fare!

**C.:** Ok ben arrivato! Dai che dobbiamo iniziare col rito delle ceneri, il don è lì che aspetta.

**R.:** Il rito di che? Il rito delle ceneri?!?!

**C.:** Certo, oggi comincia la Quaresima con il rito delle ceneri!

**R.:** Ah già, ricordo qualcosa dall'anno scorso ... sì ma ogni anno la stessa storia però!!

**C.:** Certo che è sempre la stessa cosa ... una gran bella storia! Pensa, anche quest'anno si riparte!

**R.:** Si riparte? E per dove?

**C.:** Si riparte nel senso che si ricomincia ad essere discepoli con Gesù!

**R.:** Ah, bello!!! E quando inizia questo viaggio?

**C.:** Oggi, con il rito delle ceneri. Ti sarà messo sulla mano *(così sarebbe più visibile la croce di cenere, altrimenti sulla testa)* un pizzico di cenere, in segno di penitenza, di pentimento. E il sacerdote ti farà un invito: convertiti e credi al Vangelo ...

**R.:** Cenere ... ma sporca!! E poi da dove viene?

**C.:** Pensa che una volta la cenere veniva usata per fare il bucato, quando non c'era il sapone ... altro che sporca ... sbianca!!! Inoltre la cenere ci ricorda anche che siamo "poca cosa" come un po' di polvere e che abbiamo bisogno di continua conversione!!! Da dove viene poi... certo non dal caminetto di casa... la si ottiene bruciando i rami dell'ulivo della domenica delle palme...

**R.:** Tanta roba...! Allora dai! Cominciamo!!!

*Si avvia la processione iniziale portando processionalmente anche le ceneri.*

### **CANTO: "Dal Profondo Signore" (Buttazzo)**

*o altro canto conosciuto dai ragazzi*

**Dal profondo, o Signore, gridiamo il tuo nome  
Dalle strade del mondo vogliamo tornare a te  
Dal profondo, o Signore, gridiamo il tuo nome:  
Solo in te la vita risplenderà**

E tu ci guiderai sulla via che porta a te  
Donerai salvezza all'umanità  
E Tu accoglierai l'uomo che ritorna a te  
Una grande festa tu farai per lui.

E tu illuminerai ogni nostra oscurità  
Splenderà il tuo volto dentro di noi  
E tu ridonerai la tua pace all'umanità  
E verrà il tuo regno in mezzo a noi.







## *Celebrazione per bambini e ragazzi*

### **SALUTO INIZIALE E INTRODUZIONE**

**Celebrante:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:** Amen.

**Celebrante:** Il Signore sia con voi.

**Assemblea:** E con il tuo Spirito.

**Catechista** (per introdurre il rito): Dio ci ha accolti nella sua famiglia attraverso il rito del battesimo che ci ha liberati dal peccato e rigenerati figli di Dio. Durante questo cammino cercheremo di riscoprire quali risvolti possono avere i segni del battesimo nella nostra vita. Come sui nostri vestiti, sulle nostre scarpe, si posa spesso la polvere della strada, così dentro al nostro cuore pesano le difficoltà che incontriamo a vivere come figli di Dio. Siamo presi dai nostri capricci, dalle nostre mancanze di amore. Ma Dio oggi dice a ciascuno di noi: «Desidero perdonarti: ti offro una riconciliazione senza condizioni, il perdono senza se e senza ma. Questo è il momento giusto!». Mettiamoci in ascolto della Parola.

### **CANTO AL VANGELO**

**“È Parola di vita amen, la tua Parola Signore”**

*o altro ritornello conosciuto*



### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro. Dunque, quando fai l'**elemosina**, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. E quando **pregate**, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando **digiunate**, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa»

(Matteo 6, 1-6; 16-18 passim).

*Breve commento del sacerdote*

### **RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

*Tutti si raccolgono, per alcuni istanti, in preghiera silenziosa; il sacerdote prosegue:*

**Celebrante:** O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta col cuore grande la nostra preghiera: benedici queste ceneri, che stiamo per ricevere, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Assemblea:** Amen

*Il Sacerdote asperge con l'acqua benedetta le ceneri mentre i ragazzi processionalmente, si presentano con le mani aperte al celebrante, il quale fa un segno di croce sul palmo delle loro mani, dicendo: «Convertiti e credi al Vangelo!».*

*Durante il rito di imposizione può essere opportuno eseguire qualche canto (Eccomi, Come la pioggia e la neve ...)*



## *Celebrazione per bambini e ragazzi*

### **PREGHIERA CONCLUSIVA**

**Ragazzo:** Signore Gesù, aiutaci a mettere in pratica i doni ricevuti durante il battesimo e a vivere con gioia i passi di conversione che ci chiederai di compiere perché si componga come un puzzle la strada che conduce a Te.

**Assemblea:** Amen

### **ORAZIONE CONCLUSIVA**

**Celebrante:** O Dio, nostro Padre, concedici di diventare un terreno favorevole per mettere il Vangelo in pratica nella nostra vita. Così potremo tornare a Dio con tutto il cuore. Per il nostro Signore.

**Assemblea:** Amen

### **UN SEGNO, UN INVITO**

**Catechista:** carissimi ragazzi, vi consegniamo ora un pezzo di puzzle che, insieme a quelli che riceverete al termine delle domeniche di quaresima (o a catechismo) andranno a comporre il cartellone. Questo pezzo ci riporta al traguardo da raggiungere; per realizzarlo, dovremo impegnarci a vivere da veri figli di Dio affinché, pezzo dopo pezzo, questo cammino ci conduca alla gioia della Pasqua.

(ai ragazzi viene consegnato l'ottavo pezzo di puzzle, quello della Pasqua).

### **BENEDIZIONE E CONGEDO**

Sac.: Il Signore sia con voi.

**T.: E con il tuo spirito.**

Sac.: Vi benedica e accompagni il vostro cammino di quaresima Dio Onnipotente Padre + Figlio e Spirito Santo.

**T.: Amen.**

Sac.: Nel nome del Signore Andate in pace.

**T.: Rendiamo grazie a Dio.**



### **CANTO FINALE**

**"Camminerò" o altro canto conosciuto dai ragazzi**

**Camminerò, camminerò  
nella tua strada, Signor.  
Dammi la mano, voglio restar  
per sempre insieme a te.**

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,  
quando non c'era l'Amor,  
tante persone vidi intorno a me,  
sentivo cantare così:

**Camminerò...**

Io non capivo, ma rimasi a sentire  
quando il Signor mi parlò:  
lui mi chiamava, chiamava anche me  
e la mia risposta si alzò:

**Camminerò...**



Or non m'importa se uno ride di me,  
lui certamente non sa  
del gran regalo che ebbi quel dì;  
che dissi al Signore così:

**Camminerò...**

A volte sono triste, ma mi guardo intorno,  
scopro il mondo e l'amor;  
son questi i doni che lui fa a me;  
felice ritorno a cantar:

**Camminerò...**



## FORTI CONTRO IL MALE

*Celebrazione liturgica*

### MONIZIONE INIZIALE

**Celebrante:** Nel cammino quaresimale di quest'anno, come comunità cristiana (aiutati dai bambini e dai ragazzi del catechismo), vogliamo riscoprire il significato e valorizzare i segni del Battesimo perché, forti dei doni ricevuti, possiamo vivere un vero tempo di conversione, per celebrare con gioia la Pasqua di risurrezione.

Il poster che abbiamo di fronte ai nostri occhi ci presenta un puzzle. È un richiamo alla nostra vita, fatta di tanti singoli tasselli, tutti importanti che, insieme, se vissuti in pienezza, danno vita all'immagine nella sua interezza.

Il primo pezzo del puzzle (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) raffigura l'olio dei catecumeni. È il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire alla presa del male. Gesù, che ha resistito alle tentazioni nel deserto, è con noi, ci accompagna con la sua Parola, non ci lascia da soli nel momento della tentazione e ci dona la forza di affrontare, da vincenti, le sfide di ogni giorno.

### PREGHIERA DI COLLETTA

**Celebrante:** O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:** Amen.



### VANGELO

**Cr** Cronista  
**✘** Celebrante  
**V** Voce

**Celebrante:** Il Signore sia con voi

**Assemblea:** E con il tuo Spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

**Assemblea:** Gloria a te o Signore

**Cr** In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:

**V** «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

**Cr** Ma egli rispose:

**✘** «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

**Cr** Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:

**V** «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».



# I^ DOMENICA DI QUARESIMA

## *FORTI CONTRO IL MALE*

*Celebrazione liturgica*

**Cr** Gesù gli rispose:

✘ «**Sto scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».**

**Cr** Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:

**V** «**Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».**

**Cr** Allora Gesù gli rispose:

✘ «**Vattene, satana! Sto scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».**

**Cr** Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

**Celebrante:** Parola del Signore.

**Assemblea:** Lode a te o Cristo.

### *RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI*

**Celebrante:** Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. All'inizio del cammino penitenziale della Quaresima, rivolti verso il fonte battesimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

**Celebrante:** Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Assemblea:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Assemblea:** Rinuncio.

**Celebrante:** Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

**Assemblea:** Rinuncio.

### *PROFESSIONE DI FEDE*

**Celebrante:** Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Assemblea:** Credo.

**Celebrante:** Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Assemblea:** Credo.

**Celebrante:** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Assemblea:** Credo.

A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso insieme con la comunità presente, dicendo:

**Celebrante:** Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.



## *FORTI CONTRO IL MALE*

*Celebrazione liturgica*

### **DOPO LA COMUNIONE**

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere FORTI CONTRO IL MALE.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa prima domenica di Quaresima.*

Signore Gesù,  
tu che nel battesimo  
ci hai unti con l'olio dei catecumeni  
per renderci forti contro il male  
e sempre ci sei vicino,  
aiutaci a riconoscere  
i suggerimenti che ci dai  
e a scoprire che anche a noi  
la Parola di Dio  
può dare forza  
per affrontare le difficoltà.  
Amen



.....

### **DOPO LA BENEDIZIONE**

*Consegna del primo pezzo di puzzle*

**Celebrante:** Gesù, che non ci abbandona alla tentazione, vi renda forti contro il male. Con la forza dell'olio dei catecumeni andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della prima tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: FORTI CONTRO IL MALE. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*





### **RIVESTITI DI CRISTO**

*Celebrazione liturgica*

#### **MONIZIONE INIZIALE**

**Celebrante:** Camminando verso la Pasqua, quest'oggi, vogliamo valorizzare un secondo segno del Battesimo: la veste bianca. È il segno che siamo invitati a portare, senza macchia, per tutta la vita e che ci ricorda che in Gesù, siamo diventati creature nuove, figli amati da Dio.

Nel brano del Vangelo, ascolteremo di Gesù che, salito con tre discepoli su un alto monte, vive con essi un'esperienza bella e intensa di Dio. Il suo volto brilla come il sole e le sue vesti cambiano d'aspetto: da sporche, sudate e impolverate diventano splendenti di luce. È luce di Dio che trasfigura ogni cosa e anticipa la luce della Pasqua.

Guardando il secondo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) rinnoviamo in noi il desiderio di vivere la nostra vita in pienezza, splendenti di Dio.

#### **ATTO PENITENZIALE**

**Celebrante:** È bello per noi essere qui, Signore! Vogliamo ascoltare con gioia la tua Parola e fare memoria di te nel pane e nel vino consacrati. Riconosciamo davanti a te i nostri peccati. Tu ricco di compassione e misericordia donaci il perdono del Padre.

*Breve pausa di silenzio*

**Celebrante:** Signore, il tuo volto bello come il sole, vince il buio dei nostri peccati. Abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Signore pietà.

**Celebrante:** Cristo, figlio di Dio di cui il Padre è contento, perdona i nostri sbagli e rendi ci attenti alla voce del Padre. Abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Cristo pietà.

**Celebrante:** Signore, ogni giorno ci fai sperimentare il tuo amore, perdona le nostre infedeltà al Vangelo. Abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Signore pietà.

**Celebrante:** Dio, Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Assemblea:** Amen.

#### **PREGHIERA DI COLLETTA**

**Celebrante:** O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:** Amen.



## RIVESTITI DI CRISTO

*Celebrazione liturgica*

### VANGELO

**Cr** Cronista  
**✠** Celebrante  
**V** Voce

**Celebrante:** Il Signore sia con voi

**Assemblea:** E con il tuo Spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

**Assemblea:** Gloria a te o Signore



**Cr** In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù:

**V** «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

**Cr** Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

**V** «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

**Cr** All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse:

**✠** «Alzatevi e non temete».

**Cr** Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:

**✠** «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

**Celebrante:** Parola del Signore.

**Assemblea:** Lode a te o Cristo.



### **RIVESTITI DI CRISTO**

*Celebrazione liturgica*

#### **DOPO LA COMUNIONE**

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere RIVESTITI DI CRISTO.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa seconda domenica di Quaresima.*

Gesù,  
tu che fai vedere  
il volto di Dio  
ai tuoi amici,  
fa' che riconosciamo  
anche noi il suo amore.  
Aiutaci a vivere  
una vita pura e limpida  
come la veste bianca  
che abbiamo ricevuto  
il giorno del Battesimo.  
Amen



.....

#### **DOPO LA BENEDIZIONE**

##### *Consegna del secondo pezzo di puzzle*

**Celebrante:** Come figli amati da Dio, splendenti della luce di Gesù, andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della seconda tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: RIVESTITI DI CRISTO. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*







## III^ DOMENICA DI QUARESIMA

### RINATI A VITA NUOVA

*Celebrazione liturgica*

#### MONIZIONE INIZIALE

**Celebrante:** Al cuore del rito del Battesimo c'è l'acqua. Nel momento in cui siamo stati battezzati, ci è stata versata un po' d'acqua sulla nostra fronte. L'acqua è fondamentale per ogni vita: disseta, purifica, lava via lo sporco dal nostro corpo e dalle cose. È il segno di una vita donata in abbondanza.

Quest'oggi il Vangelo ci parlerà di un'acqua, quella di Gesù, che è sorgente di vita e di rinnovamento per una donna di Samaria.

Nell'acqua del Battesimo abbiamo ricevuto la vita di Gesù e siamo stati bagnati e avvolti dall'amore del Padre. Guardando il terzo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) rinnoviamo in noi il desiderio di incontrare Gesù, di lasciarci amare, cambiare e convertire da Lui.

#### RITO PER L'ASPERSIONE DOMENICALE DELL'ACQUA BENEDETTA

Il rito sostituisce l'atto penitenziale all'inizio della Messa.

Dopo il saluto iniziale, il sacerdote rimane in piedi alla sede, rivolto al popolo; dinanzi a lui, il recipiente con l'acqua da benedire.

Il sacerdote invita il popolo alla preghiera con queste parole o con altre simili:

**Celebrante:** Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote dice:

**Celebrante:** O Dio creatore, che nell'acqua  
e nello Spirito hai dato forma  
e volto all'uomo e all'universo.

**Assemblea:** Purifica e benedici la tua Chiesa.

**Celebrante:** O Cristo, che dal petto squarciato  
sulla croce hai fatto scaturire  
i sacramenti della nostra salvezza.

**Assemblea:** Purifica e benedici la tua Chiesa.

**Celebrante:** O Spirito Santo,  
che dal grembo battesimale della Chiesa  
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

**Assemblea:** Purifica e benedici la tua Chiesa.

**Celebrante:** O Dio, che raduni la tua Chiesa,  
sposa e corpo del Signore,  
nel giorno memoriale della risurrezione,  
benedici il tuo popolo  
e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua  
il gioioso ricordo e la grazia  
della prima Pasqua nel Battesimo.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa.



## III^ DOMENICA DI QUARESIMA

### RINATI A VITA NUOVA

*Celebrazione liturgica*

Quindi il sacerdote torna alla sede. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:  
**Celebrante:** Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

**Assemblea:** Am en.

### PREGHIERA DI COLLETTA

**Celebrante:** O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; Concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:** Am en.

### VANGELO

**Cr** Cronista  
**✠** Celebrante  
**Sa** Samaritana  
**V** Voce

**Celebrante:** Il Signore sia con voi

**Assemblea:** E con il tuo Spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-42)

**Assemblea:** Gloria a te o Signore



**Cr** In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:

**✠** «Dammi da bere».

**Cr** I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice:

**Sa** «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

**Cr** I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde:

**✠** «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

**Cr** Gli dice la donna:

**Sa** «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

**Cr** Gesù le risponde:

**✠** «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».



## III^ DOMENICA DI QUARESIMA

### RINATI A VITA NUOVA

*Celebrazione liturgica*

**Cr** Gli dice la donna:

**Sa** «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

**Cr** Le dice:

✘ «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».

**Cr** Gli risponde la donna:

**Sa** «Io non ho marito».

**Cr** Le dice Gesù:

✘ «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

**Cr** Gli replica la donna:

**Sa** «Signore, vedo che tu sei un profeta!

I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

**Cr** Gesù le dice:

✘ «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

**Cr** Gli rispose la donna:

**Sa** «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

**Cr** Le dice Gesù:

✘ «Sono io, che parlo con te».

**Cr** In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

**Sa** «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

**Cr** Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano:

**V** «Rabbì, mangia».

**Cr** Ma egli rispose loro:

✘ «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».

**Cr** E i discepoli si domandavano l'un l'altro:

**V** «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».

**Cr** Gesù disse loro:

✘ «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».



## III^ DOMENICA DI QUARESIMA

### RINATI A VITA NUOVA

*Celebrazione liturgica*

- Cr** Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano:
- V** «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

**Celebrante:** Parola del Signore.

**Assemblea:** Lode a te o Cristo.

---

### DOPO LA COMUNIONE

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere RINATI A VITA NUOVA.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa terza domenica di Quaresima.*

Signore Gesù,  
nell'acqua del battesimo  
siamo rinati a vita nuova.  
Tu sai cosa abita il nostro cuore...  
Aiutaci a saper dire  
"Signore, dammi di quest'acqua"  
certo che tu sei  
il dono di Dio per noi  
e che ti possiamo riconoscere  
in ogni momento  
nei vari ambienti  
della nostra vita. Amen



---

### DOPO LA BENEZIONE

*Consegna del terzo pezzo di puzzle*

**Celebrante:** Dissetati e purificati da Gesù, acqua viva e sempre zampillante, andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della terza tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: RINATI A VITA NUOVA. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*





*ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ*  
*Celebrazione liturgica*

**MONIZIONE INIZIALE**

**Celebrante:** Nel Vangelo di oggi un uomo cieco, grazie all'incontro con Gesù e alla sua fede, riacquista la vista e diventa un uomo capace di futuro, di sognare, e di vivere in pienezza.

Ciascuno di noi, dopo essere stato battezzato, ha ricevuto una candela accesa. Ogni candela è una piccola luce che rischiarava il buio della notte. Grazie alla luce di Gesù, ognuno di noi può vedere e camminare guidato dall'amore incondizionato e gratuito del Padre.

Osservando il quarto pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) ricordiamoci che anche noi, come il cieco nato possiamo lasciarci illuminare dall'amore del Padre e diventare, a nostra volta, testimoni gioiosi di Gesù.

**PREGHIERA DI COLLETTA**

**Celebrante:** O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:** Amen.

**VANGELO**

**Cr** Cronista  
**✠** Celebrante  
**V** Voce  
**Cie** Cieco

**Celebrante:** Il Signore sia con voi

**Assemblea:** E con il tuo Spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41)

**Assemblea:** Gloria a te o Signore



**Cr** In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono:

**V** «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

**Cr** Rispose Gesù:

✠ «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

**Cr** Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

✠ «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»,

**Cr** che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:



## IV<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA

# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

*Celebrazione liturgica*

- V** «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».
- Cr** Alcuni dicevano:
- V** «È lui»;
- Cr** altri dicevano:
- V** «No, ma è uno che gli assomiglia».
- Cr** Ed egli diceva:
- Cie** «Sono io!».
- Cr** Allora gli domandarono:
- V** «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».
- Cr** Egli rispose:
- Cie** «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».
- Cr** Gli dissero:
- V** «Dov'è costui?».
- Cr** Rispose:
- Cie** «Non lo so».
- Cr** Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:
- Cie** «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».
- Cr** Allora alcuni dei farisei dicevano:
- V** «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».
- Cr** Altri invece dicevano:
- V** «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».
- Cr** E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco:
- V** «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».
- Cr** Egli rispose:
- Cie** «È un profeta!».
- Cr** Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono:
- V** «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».
- Cr** I genitori di lui risposero:
- V** «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».
- Cr** Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero:
- V** «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».
- Cr** Quello rispose:
- Cie** «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».
- Cr** Allora gli dissero:
- V** «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».



## IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

*Celebrazione liturgica*

**Cr** Rispose loro:

**Cie** «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

**Cr** Lo insultarono e dissero:

**V** «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

**Cr** Rispose loro quell'uomo:

**Cie** «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

**Cr** Gli replicarono:

**V** «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?».

**Cr** E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

✘ «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

**Cr** Egli rispose:

**Cie** «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

**Cr** Gli disse Gesù:

✘ «Lo hai visto: è colui che parla con te».

**Cr** Ed egli disse:

**Cie** «Credo, Signore!».

**Cr** E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse:

✘ «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

**Cr** Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

**V** «Siamo ciechi anche noi?».

**Cr** Gesù rispose loro:

✘ «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

**Celebrante:** Parola del Signore.

**Assemblea:** Lode a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».

Ad ogni fedele viene consegnata una candela che verrà accesa. Tutti tenendo in mano la candela accesa dicono:



## IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

*Celebrazione liturgica*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

**Alle parole** il quale fu concepito ... Maria Vergine **tutti si inchinano.**

il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

.....

### **DOPO LA COMUNIONE**

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi  
e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere  
ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa quarta domenica di Quaresima.*

Signore Gesù,  
memori della candela accesa  
ricevuta il giorno del battesimo,  
insegnaci, attraverso la tua luce,  
a saper dire "Io credo Signore"  
e a saperlo testimoniare  
nella nostra vita, per essere noi stessi  
luce per gli altri. Amen



### **DOPO LA BENEDIZIONE**

*Consegna del quarto pezzo di puzzle*

**Celebrante:** Illuminati dall'amore del Padre, siate  
testimoni gioiosi di Gesù. Andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della quarta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana:  
ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di  
puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in  
chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*







## CHIAMATI PER NOME

*Celebrazione liturgica*

### MONIZIONE INIZIALE

**Celebrante:** Nel Vangelo di oggi, sentiremo il racconto di Gesù che fa tornare alla vita l'amico Lazzaro: lo chiama per nome e lo invita ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Ciascuno noi, all'inizio del rito del Battesimo, è stato chiamato per nome. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono.

Che bello sapere che anche oggi Gesù ci chiama col nostro nome e ci invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso ci ha donato!

Oggi porteremo a casa un pezzo di puzzle su cui siamo invitati a scrivere il nostro nome per ricordarci che ciascuno di noi è prezioso agli occhi di Dio.

Dopo il segno di croce e il saluto il celebrante si reca al Fonte battesimale per l'atto penitenziale.

### ATTO PENITENZIALE

**Celebrante:** Signore, siamo all'Eucaristia per riconoscere che tu sei la risurrezione e la vita. Noi ci fidiamo di te e del tuo amore misericordioso. Per questo in un momento di silenzio riconosciamo di fronte a te i nostri peccati e invochiamo il tuo perdono.

*Breve pausa di silenzio*

**Celebrante:** Signore, nostro amico, perdona i nostri peccati e abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Signore pietà.

**Celebrante:** Cristo, che nel Battesimo ci hai promesso di rimanerci sempre accanto, abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Cristo pietà.

**Celebrante:** Signore, che ci hai promesso una vita oltre la morte, abbi pietà di noi.

**Assemblea:** Signore pietà.

**Celebrante:** Dio, Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Assemblea:** Amen.

### PREGHIERA DI COLLETTA

**Celebrante:** Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Assemblea:** Amen.



## CHIAMATI PER NOME

*Celebrazione liturgica*

### VANGELO

**Cr** Cronista

✘ Celebrante

**V** Voce

**V2** Discepoli

**Celebrante:** Il Signore sia con voi

**Assemblea:** E con il tuo Spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Giovanni (11, 1-45)

**Assemblea:** Gloria a te o Signore



**Cr** In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

**V** «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

**Cr** All'udire questo, Gesù disse:

✘ «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».

**Cr** Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

✘ «Andiamo di nuovo in Giudea!».

**Cr** I discepoli gli dissero:

**V2** «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

**Cr** Gesù rispose:

✘ «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

**Cr** Disse queste cose e poi soggiunse loro:

✘ «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

**Cr** Gli dissero allora i discepoli:

**V2** Signore, se si è addormentato, si salverà».

**Cr** Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

✘ «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».

**Cr** Allora Tommaso, chiamato Dìdimò, disse agli altri discepoli

**V2** «Andiamo anche noi a morire con lui!».

**Cr** Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

**V** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

**Cr** Gesù le disse:



## CHIAMATI PER NOME

*Celebrazione liturgica*

✘ «Tuo fratello risorgerà».

**Cr** Gli rispose Marta:

**V** «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

**Cr** Gesù le disse:

✘ «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

**Cr** Gli rispose:

**V** «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

**Cr** Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

**V** «Il Maestro è qui e ti chiama».

**Cr** Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui.

Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

**V** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

**Cr** Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

✘ «Dove lo avete posto?».

**Cr** Gli dissero:

**V** «Signore, vieni a vedere!».

**Cr** Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei:

**V** «Guarda come lo amava!».

**Cr** Ma alcuni di loro dissero:

**V** «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

**Cr** Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:

✘ «Togliete la pietra!».

**Cr** Gli rispose Marta, la sorella del morto:

**V** «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».

**Cr** Le disse Gesù:

✘ «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

**Cr** Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

✘ «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

**Cr** Detto questo, gridò a gran voce:

✘ «Lazzaro, vieni fuori!».

**Cr** Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario.

Gesù disse loro:

✘ «Liberatelo e lasciatelo andare».

**Cr** Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

**Celebrante:** Parola del Signore.

**Assemblea:** Lode a te o Cristo.



# CHIAMATI PER NOME

*Celebrazione liturgica*

## PROFESSIONE DI FEDE

Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».

Il celebrante si reca al Fonte battesimale per la professione di fede.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole il quale fu concepito ... Maria Vergine tutti si inchinano.

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## DOPO LA COMUNIONE

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere CHIAMATI PER NOME.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa quinta domenica di Quaresima.*

Ti ringraziamo, Signore,  
perché non ci lasci mai soli.  
Ci chiami per nome  
e ci fai sentire unici e preziosi ai tuoi occhi.  
Aiutaci a rinascere a vita nuova, ad uscire dai sepolcri  
della paura, del dubbio, della solitudine,  
per tornare ad abitare nella gioia della tua amicizia.  
Amen



## DOPO LA BENEDIZIONE

*Consegna del quinto pezzo di puzzle*

**Celebrante:** Ciascuno di noi è prezioso agli occhi di Dio.  
Gesù vi aiuti sempre a camminare con fiducia  
nella vita. Andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della quinta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: CHIAMATI PER NOME. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*





## SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ *Celebrazione liturgica*

### **MONIZIONE INIZIALE**

**Celebrante:** Nel tempo quaresimale abbiamo sperimentato che i segni del Battesimo fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Oggi siamo invitati a guardare alla croce di Gesù. Nel Battesimo questo segno è stato tracciato sulla nostra fronte dal sacerdote, dai nostri genitori, dal padrino e dalla madrina. Lo stesso segno, abitualmente, apre e chiude i nostri momenti di preghiera. È un segno e ci ricorda la serietà dell'amore di Gesù: un amore capace di "dare la vita". Guardando alla croce anche noi possiamo imparare a "dare la vita" per gli altri.

Al termine della celebrazione porteremo a casa un pezzo di puzzle con il disegno della croce: viviamo la Settimana Santa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù e lasciandoci trasformare dalla sua Passione e dal suo Amore per noi.

---

### **DOPO LA COMUNIONE**

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa domenica delle Palme.*

Perdona, Gesù,  
i nostri piccoli tradimenti  
e le nostre povertà.  
Tu che, dall'alto della croce,  
ci hai insegnato l'umiltà dell'amore  
che si fa dono per gli altri,  
fa' che noi ci sentiamo  
sempre segnati  
dal tuo grande amore;  
aiutaci a camminare  
nel tuo esempio.  
Amen



---

### **DOPO LA BENEDIZIONE**

#### *Consegna del sesto pezzo di puzzle*

**Celebrante:** L'amore che Gesù ci ha dimostrato sulla croce sia la vostra forza. Andate in pace.

**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene consegnato l'adesivo della sesta tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*





## DOMENICA DI PASQUA

### **PROFUMATI DI RISURREZIONE**

*Celebrazione liturgica*

#### **MONIZIONE INIZIALE**

**Celebrante:** Gesù è risorto! Egli vuole che anche noi risorgiamo con Lui, che la nostra vita profumi della gioia della risurrezione, la gioia della vittoria sulla morte!

A compimento del rito del Battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'olio del Crisma: un olio profumato che ci garantisce la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita.

Osservando l'ultimo pezzo di puzzle scoperto (che ci verrà consegnato al termine della celebrazione) siamo invitati a essere noi, ogni giorno, lì dove viviamo il buon profumo di Gesù con la nostra vita, i nostri gesti e le nostre parole.



#### **DOPO LA COMUNIONE**

**Celebrante:** Guardiamo tutti verso il pezzo di puzzle inserito quest'oggi e ascoltiamo questa preghiera letta da un solista che ci invita ad essere PROFUMATI DI RISURREZIONE.

*Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare l'immagine e il messaggio di questa domenica di Pasqua.*

Signore Gesù,  
non sei più prigioniero  
della morte, l'hai sconfitta!  
La tomba è vuota, tu sei risorto!  
Come l'olio del Crisma  
che ci ha unto nel battesimo  
profumava delicatamente,  
così fa' che la nostra vita  
profumi della gioia  
della Tua risurrezione. Amen



#### **DOPO LA BENEDIZIONE**

##### **Consegna del settimo pezzo di puzzle**

**Celebrante:** Testimoniate il profumo di Gesù risorto con la vostra vita. Andate in pace.  
Alleluia Alleluia



**Assemblea:** Rendiamo grazie a Dio. Alleluia Alleluia

*Viene consegnato l'adesivo della settima tessera di puzzle riportante lo slogan della settimana: PROFUMATI DI RISURREZIONE. Chi lo desidera alla fine del percorso potrà, con tutti i pezzi di puzzle ricevuti, comporre a casa l'immagine completa, riproduzione del cartellone realizzato in chiesa (crf pag. 7 del fascicolo guida).*

*Nel caso in cui, nel corso della Celebrazione del mercoledì delle Ceneri, non sia stata consegnata l'ottava tessera del puzzle (quella con il sepolcro vuoto) la si può consegnare oggi insieme alla settima.*



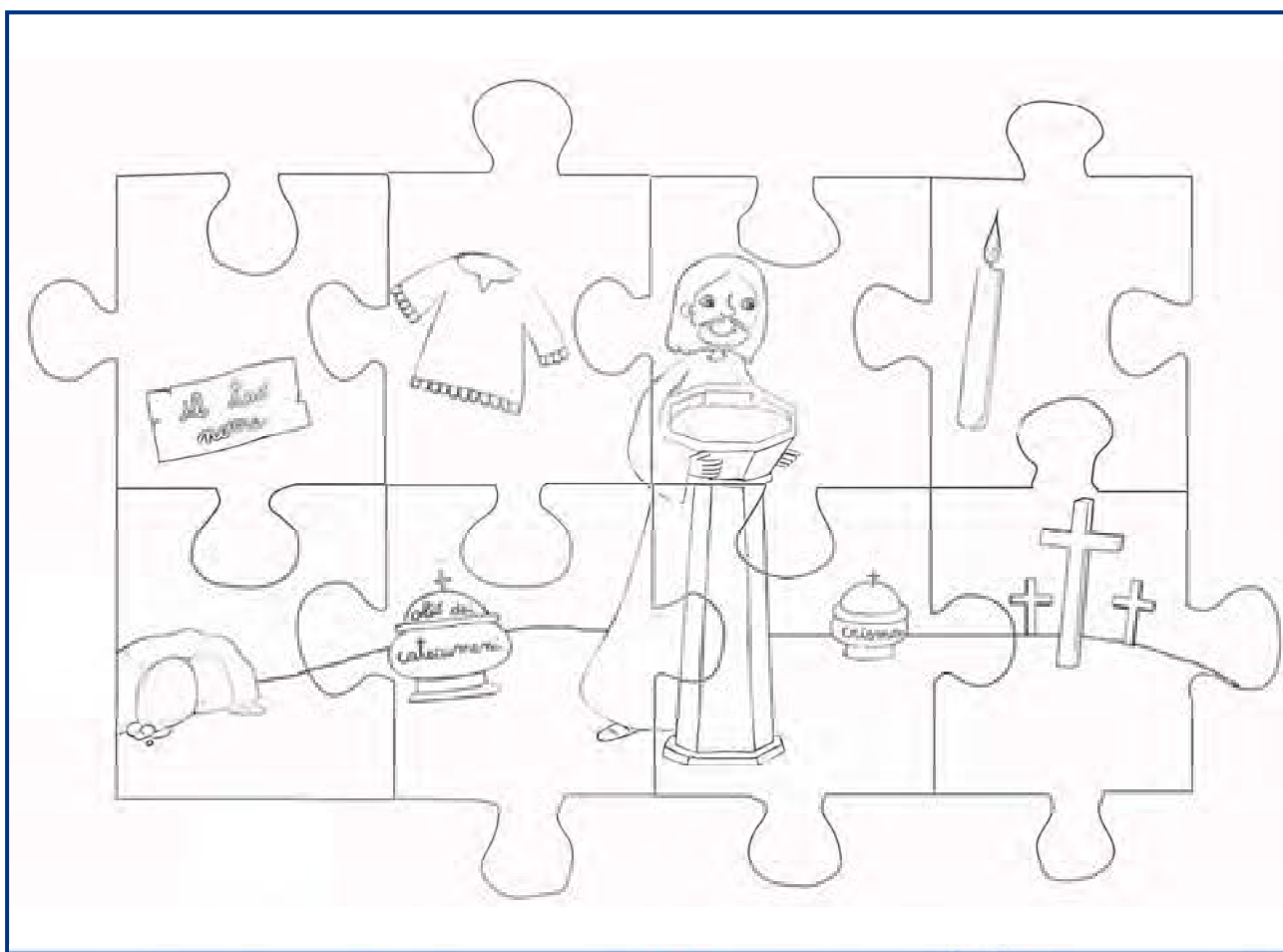
# Insieme verso la Pasqua

con i bambini 3-6 anni

## Lavoretto in 3D

Gent.mi Catechisti e gent.mi Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, il nostro percorso inizia con una nostra proposta di attività con i bambini nella fascia di età 3-6 anni. Oltre alle schede che troverete nelle pagine successive, suggeriamo di insegnare loro un canto che li accompagni nel tempo quaresimale ("Amico Gesù" che trovate nella pagina successiva) e far colorare e realizzare anche a loro il puzzle del cartellone proposto per i grandi.

Sul sito diocesano trovate la matrice dell'intero cartellone così come le singole tessere stampabili sia in formato A3 che A4.



# Insieme verso la Pasqua

con i bambini 3-6 anni

## Canto: "AMICO GESÙ"

"DO RE MI PIACE CANTARE" - Elledici  
<https://www.youtube.com/watch?v=liA78eq9B9k>

Un amico sa sempre dove vado,  
mi protegge e mi aiuta quando cado.  
Quando sbaglia sa dire «Mi dispiace!»  
Se si arrabbia sa dir «Facciamo pace!»

Un amico mi impresta le sue cose,  
non mi punge con le spine delle rose,  
il pallone che gli tiro prende al volo.  
Mi sta accanto se mi sento triste e solo.

Un amico è importante  
come l'acqua per le piante.  
Ora ho un amico in più,  
è mio amico anche Gesù (2 volte)

Un amico mi consola quando piango  
mi rialza quando scivolo nel fango.  
Se gli parlo mi sorride, poi mi ascolta  
e mi dice: «Dai, racconta un'altra volta!»

Un amico mi sa dir parole buone,  
sa trovarmi anche se c'è confusione.  
Quando sono insieme a lui sono contento:  
di buoni amici ne vorrei avere cento!







# FORTI CONTRO IL MALE

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE: "NELLA BIBBIA STA SCRITTO: NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO, MA DI OGNI PAROLA CHE VIENE DA DIO" (Mt 4, 4)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA DA "LA BIBBIA PER BAMBINI"

<https://youtu.be/MrKzxrhH83Y>



## GESÙ È TENTATO DAL MALE NEL DESERTO



**GESÙ,**

**TANTE VOLTE SONO CAPRICCIOSO E FACCIÒ I DISPETTI.**

**COME L'OLIO DONA FORZA AI MUSCOLI DEGLI ATLETI, COSÌ TU MI INSENGNI CHE ANCH'IO POSSO RESISTERE E NON CEDERE AL MALE.**

**STAMMI VICINO, GESÙ, AIUTAMI TU!**

MI IMPEGNO A ESSERE SEMPRE BUONO, COME GESÙ!





# RIVESTITI DI CRISTO

Scheda BIMBI 3-6 anni

DIO DICE: "QUESTO È IL FIGLIO MIO, CHE IO AMO. IO L'HO MANDATO. ASCOLTATELO!"  
(Mt 17, 5)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA DA "LA BIBBIA PER BAMBINI"

<https://youtu.be/h7mofeg-Bbs>



## GESÙ CAMBIA DI ASPETTO SUL MONTE TABOR



**GESÙ,  
CON TE AL MIO FIANCO  
ANCHE LA MIA VITA  
PUÒ ESSERE PURA E LIMPIDA  
COME LA VESTE BIANCA  
CHE HO RICEVUTO  
IL GIORNO DEL BATTESIMO.  
AIUTAMI A ESSERE SEMPRE BUONO,  
COSÌ NON LA SPORCO!**

MI IMPEGNO  
A **DIRE GRAZIE** AI MIEI  
GENITORI PER TUTTE LE  
COSE BELLE CHE  
FANNO PER ME!





# RINATI A VITA NUOVA

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ DICE: "L'ACQUA CHE IO GLI DARÒ DIVENTERÀ IN LUI UNA SORGENTE CHE DÀ LA VITA ETERNA" (Gv 4, 14)

GUARDO E ASCOLTO IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA DA "LA SAMARITANA AL POZZO SPIEGATA AI BAMBINI"

<https://youtu.be/kqV-mz2Zgxc>



GESÙ  
CHIEDE DA  
BERE ALLA  
SAMARITANA  
AL POZZO,  
MA ...

**GESÙ,**

**SE NON C'È ACQUA  
NON C'È VITA  
E TU SEI L'ACQUA  
PER LE NOSTRE VITE!**

**TU SEI IL DONO D'AMORE  
CHE DIO PADRE HA FATTO  
A TUTTI NOI!**

**GRAZIE PER ESSERMI  
SEMPRE ACCANTO!**

MI IMPEGNO A **ESSERE  
GENTILE E SORRIDENTE**  
E A VIVERE NELL'AMORE  
IN FAMIGLIA





IV<sup>^</sup> DOMENICA DI QUARESIMA

## ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

Scheda BIMBI 3-6 anni

IL CIECO ANDÒ, SI LAVÒ  
E TORNÒ INDIETRO  
CHE CI VEDEVA  
(Gv 9, 7)

GUARDO E ASCOLTO IL  
VANGELO DI QUESTA  
SETTIMANA DA  
"LA BIBBIA PER BAMBINI"

<https://youtu.be/cmZwV tRAIE>



GESÙ  
GUARISCE  
UN CIECO  
NATO



**GESÙ,  
QUANDO NON C'È LUCE ...  
TUTTO È BUIO ATTORNO A ME,  
HO PAURA, NON VEDO NULLA.**

**MA QUANDO TU SEI CON ME  
È COME SE LA LUCE  
FOSSE SEMPRE ACCESA,  
MI SENTO AL SICURO!**

**GRAZIE GESÙ  
PER NON LASCIARMI  
MAI SOLO!**

MI IMPEGNO  
A **PORTARE LUCE IN**  
**FAMIGLIA** AIUTANDO  
CHI HA BISOGNO DI ME!





# CHIAMATI PER NOME

Scheda BIMBI 3-6 anni

GESÙ GRIDÒ: LAZZARO,  
VIENI FUORI!"  
(Gv 11, 43)

GUARDO E ASCOLTO IL  
VANGELO DI QUESTA  
SETTIMANA DA  
"LA BIBBIA PER BAMBINI"

[https://youtu.be/9fkZ\\_FQJPw0](https://youtu.be/9fkZ_FQJPw0)



GESÙ  
CHIAMA  
LAZZARO  
PER NOME  
E GLI  
RIDONA  
LA VITA



**GESÙ,**

**SCUSA SE QUALCHE VOLTA  
MI DIMENTICO DI TE  
E NON TI DICO GRAZIE  
PER LA TUA AMICIZIA...**

**TU MI CONOSCI PER NOME,  
SAI CHI SONO E MI VUOI BENE.  
CHE BELLO ESSERE TUO AMICO!**



MI IMPEGNO A DIRTÌ  
OGNI SERA, PRIMA DI  
ANDARE A DORMIRE:  
**"GRAZIE, GESÙ,  
PERCHÉ MI VUOI BENE!"**





SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ

Scheda BIMBI 3-6 anni



IL PROFETA AVEVA ANNUNCIATO:  
"GUARDA, GERUSALEMME, IL TUO  
RE VIENE A TE. EGLI È UMILE E  
VIENE SEDUTO SU UN ASINO"  
(Mt 21, 5)

GUARDO E ASCOLTO IL  
VANGELO DI QUESTA  
SETTIMANA DA  
"LA BIBBIA PER BAMBINI"

<https://www.youtube.com/watch?v=ahxmR71IFMo>



GESÙ  
ENTRA IN  
GERUSA-  
LEMME  
SUL DORSO  
DI UN ASINO

**GESÙ,**

**TU ENTRI A GERUSALEMME  
COME SE FOSSI UN RE MA ...  
SEDUTO SU UN ASINELLO.**

**VUOI DIMOSTRARE  
CHE IL TUO AMORE È PER TUTTI,  
ANCHE PER LE PERSONE  
SOLE, TRISTI E ABBANDONATE.**

**GRAZIE, GESÙ,  
PER IL TUO GRANDE AMORE!**



MI IMPEGNO A  
CONTINUARE A DIRTÌ  
OGNI SERA, PRIMA DI  
ANDARE A DORMIRE:  
**"GRAZIE, GESÙ,  
PERCHÉ MI VUOI BENE!"**





## DOMENICA DI PASQUA

### PROFUMATI DI RISURREZIONE

Scheda BIMBI 3-6 anni

MARIA DI MÀGDALA DICE:  
"HANNO PORTATO VIA IL  
SIGNORE DALLA TOMBA E NON  
SAPPIAMO DOVE L'HANNO  
MESSO!" (Gv 20, 2)

GUARDO E ASCOLTO IL  
VANGELO DI QUESTA  
SETTIMANA DA  
"LA BIBBIA PER BAMBINI"



<https://www.youtube.com/watch?v=ol6KJEwTIDs>



GESÙ  
RISUSCITA  
DAI MORTI

**OGGI, GESÙ,  
SENTO UN BUON PROFUMO  
NELL'ARIA INTORNO A ME.  
È PROFUMO DI RISURREZIONE!!**

**TUTTI SONO FELICI  
E ANCH'IO LO SONO.  
HAI SCOFITTO LA MORTE,  
LA TOMBA È VUOTA,  
TU SEI RISORTO!**



MI IMPEGNO  
ANCHE IO A  
**PROFUMARE  
DI BUONO.**  
STOP AI CAPRICCI!



# FORTI CONTRO IL MALE

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

## Dalla Parola alla vita ...

Gesù entra nel deserto, sospinto dallo Spirito Santo, per trovare le risposte alle sue domande. Ma ecco che nella sua ricerca si trova a lottare contro Satana, contro il male. Come noi, anche Gesù è chiamato a compiere scelte coraggiose, è chiamato a seguire in tutto la volontà del Padre suo. **Gesù risponde al male con la Parola di Dio:** io, noi, siamo capaci di fare come lui? O cerchiamo di arrangiarci da soli?

Dio Padre, nel dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo, ci comunica la sua forza, ci sostiene nella lotta contro il male.

Anche noi, oggi, siamo continuamente tentati di fare tutto da soli, di non guardare niente e nessuno: questa settimana Gesù ci mostra una via nuova, ci indica che **è possibile fidarci di Dio Padre** e, nella misura in cui ci fidiamo di Lui, **possiamo vincere le tentazioni** che il male ci pone accanto. Solo affidandoci alla Parola di Dio la sua forza ci dona la vittoria sul male.

*“Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio.”  
(Mt 4, 4)*

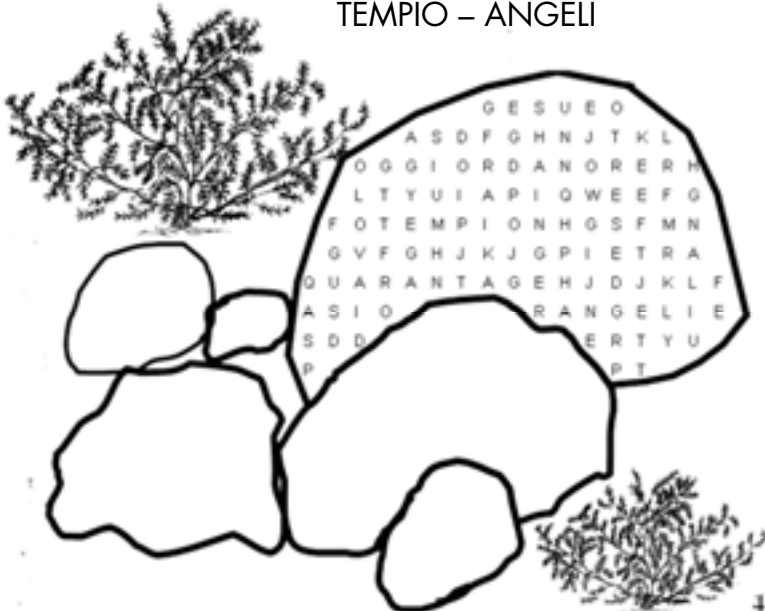


## ... ripartendo dal BATTESIMO

Prima di ricevere il battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'**OLIO DEI CATECUMENI** per ricevere forza nella battaglia contro il male. Come l'olio dona forza ai muscoli degli atleti per le loro gare, così l'olio dei catecumeni ci dona la forza nelle sfide di ogni giorno. L'olio dei catecumeni è il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire dalla presa del male. Il Signore Gesù è con noi, non ci lascia da soli nel momento della tentazione.

## Attività ...

Trovo e cancello dalla roccia le parole che emergono dalla lettura del brano di Vangelo odierno:  
GIORDANO—DESERTO—GESÙ—QUARANTA  
DIAVOLO—FAME—PIETRA—PANE—REGNI  
TEMPIO—ANGELI



## In preghiera ...

Signore Gesù,  
tu che nel battesimo  
mi hai unto con  
l'olio dei catecumeni  
per rendermi forte  
contro il male  
e sempre mi sei vicino,  
aiutami a riconoscere  
i suggerimenti che mi dai  
e a scoprire che anche a me  
la Parola di Dio può dare forza  
per affrontare le difficoltà.



## Mi impegno ...

... a pensare cosa avrebbe fatto Gesù al mio posto e a comportarmi come avrebbe fatto lui.





## FORTI CONTRO IL MALE

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Il racconto: **DUE SEMI**

Bruno Ferrero – "A volte basta un raggio di sole" - ELLEDICI

Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: "Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me... Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l'arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!".

E crebbe lottando contro il terreno.

L'altro seme disse: "Che razza di destino, il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarcele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza".

E aspettò.

Ma... una gallina che raschiava il terreno in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò.

*Anche noi, come il primo seme, per crescere nel bene dobbiamo in qualche modo lottare contro le insidie di ogni giorno senza temere e senza demor- dere. Dobbiamo essere forti contro il male che sempre ci tenta.*

### Un canto per il cammino: **IL CANTO DELL'AMORE**



fra Federico Russo

<https://youtu.be/Vz2OZMG19V4>

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprìrò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te.



### Il corto: **LOU**

<https://www.youtube.com/watch?v=0iYsBnj2BUk>



Tutti gli oggetti che i bambini perdono o dimenticano, assorti nei loro giochi fantasiosi, sicuramente desiderano tornare dai loro giovanissimi proprietari.

Ebbene, questo "desiderio" si chiama **Lou** e vive dentro il cortile di un asilo. Si nasconde dentro il contenitore degli oggetti smarriti appunto (**Lost and fOUnd...**), e tenta in tutte le maniere di fare delle buone azioni e restituire i pezzi di cui è composto ai legittimi proprietari. Pur di raggiungere il suo obiettivo, sceglie la via più impervia, quella del bambino che si diverte soltanto attraverso i dispetti agli altri. Ed è così che alla fine, non solo riuscirà nel suo intento, ma aiuterà pure il piccolo bullo a comprendere che si è molto più felici quando si fa del bene e si resiste alla tentazione del male!

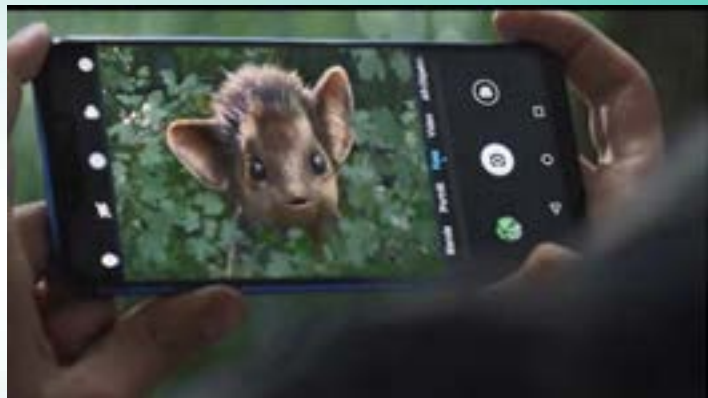




## *FORTI CONTRO IL MALE* *Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni*

### *Il corto: IL DESTINO È NELLE TUE MANI*

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=2&v=m3PlkZW6o8&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&v=m3PlkZW6o8&feature=emb_logo)



Splendido spot dell'azienda cinese HUAWEI che invita gli utenti a utilizzare il proprio smartphone in maniera più responsabile, scegliendo tra ciò che è bene e ciò che è male, senza lasciarsi tentare da un uso che potrebbe danneggiare il prossimo oltre che se stessi.

Il video mostra un ragazzino che, passeggiando nel bosco, incontra uno strano animaletto dalla specie ignota e misteriosa. Il ragazzo prende il suo smartphone e fotografa il cucciolo, inviando poi la foto agli amici e condividendola sui social. A quel

punto l'animale, ribattezzato **Gnu Gnu**, in poco tempo diventa famoso e purtroppo anche un fenomeno da baraccone. Ma ... le cose saranno andate davvero in questo modo? O si potevano evitare?

### *Alla scoperta dei FONTI BATTESIMALI*

(Parrocchia San Bernardo - Fossano - Cn)

Questo fonte, di stile gotico in marmo di Frabosa, risale al 1417 ed è uno tra i più antichi fonti battesimali della diocesi di Fossano. Come le vasche dei fonti medievali e quelle dei grandi battisteri, presenta un profilo esterno ottagonale raccordato con una cavità interna circolare. Le figure dell'ottagono e del cerchio sintetizzano alcuni degli aspetti simbolici battesimali più diffusi. L'ottavo giorno è quello della Risurrezione di Cristo e quindi dell'eternità, ma il numero otto è legato anche al giorno che ricorda e rinnova quello in cui Dio ha iniziato la creazione e alla narrazione del Diluvio e successiva rinascita dell'umanità rigenerata; richiamo alla rinascita spirituale che deriva dal battesimo. Il numero otto ricorda poi, nella versione orizzontale, il simbolo dell'infinito e quindi rimando alla eternità. Il cerchio richiama invece la perfezione divina e la Risurrezione.



### *La parola alla musica* *Giorgia: "CREDO"*



<https://youtu.be/iFLmLRzqto>



C'è un istante chiaro che segna il passaggio dalla morte alla Vita ed è quando scegli di rimetterti in piedi. Quando il respiro dal cuore riempie i polmoni, i sensi, le mani, i piedi e scegli di andare, di ripartire. Proprio oggi, proprio nel punto esatto in cui sei ora, è il tempo del risveglio. Tutta la fatica che ti sei portato dietro, il dolore che ti ha spinto giù, diventa la pressione, la grinta che ora dal basso ti spinge verso l'alto ed ecco rinascere la vita: la tua. Perché è tempo di fiorire e di dire a te stesso:

«Sono consapevole che non cambiano le regole, ma credo in un amore che vince sempre sulle tenebre».

*«Sono consapevole  
che non cambiano le regole,  
ma credo in un amore  
che vince sempre sulle tenebre».*

«Credo», è il verbo che ricorre di più in questo testo e forse anche quello che di più richiama il coraggio di rischiare, di fidarsi, di ricominciare anche quando ti rendi conto di aver ceduto alle tentazioni del male: non ti scoraggiare!



# RIVESTITI DI CRISTO

Scheda **BAMBINI** 7-10 anni

“Questo è il Figlio mio,  
che io amo. Io l’ho  
mandato. Ascoltatelo!”  
(Mt 17, 5)

## Dalla Parola alla vita ...

Un monte, una salita, una meta... **Gesù indica ai discepoli una strada su cui camminare:** la vita, la tua, la nostra vita è un cammino, spesso in salita. Vivere la vita non è un gioco e Gesù lo sa bene: ecco perché sceglie di manifestarsi in tutta la sua gloria solo dopo aver fatto salire il monte ai suoi tre discepoli. La fatica, se condivisa, se portata insieme agli altri conduce alla gioia: la gioia di poter gustare e vedere la grandezza di Gesù. Su quel monte addirittura le sue vesti cambiano d’aspetto: da sporche, sudate e impolverate diventano splendenti come la luce. Quella luce che già anticipa la luce della Pasqua, quella luce che trasfigura anche le nostre vite, i nostri legami, le nostre fatiche. **Con Gesù al nostro fianco anche noi possiamo rendere le nostre vesti splendenti come la luce:** basta decidere ogni giorno di salire sul monte, cioè, ci basta decidere di **vivere la nostra vita in pienezza**, senza sconti, senza scorciatoie... Con Gesù porteremo anche noi nelle nostre case e nelle nostre relazioni la luce calda ed accogliente di Dio Padre.



## ... ripartendo dal **BATTESIMO**

Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto la **VESTE BIANCA**. È una veste che ci sta bene addosso e siamo invitati a portarla per tutta la vita. Come fare? Se guardi la veste che hai ricevuto il giorno del tuo battesimo, la vedrai piccina e oggi non puoi più indossarla. Usa la fantasia: immagina che la veste bianca sia cresciuta con te, con te abbia vissuto le tante esperienze che hai fatto. La veste bianca è il segno che nel battesimo siamo diventati creature nuove.



## Attività ...

Avendo come riferimento il brano del Vangelo della trasfigurazione, inserisco nello schema le parole elencate...



## In preghiera ...

Gesù,  
tu che fai vedere  
il volto di Dio  
ai tuoi amici,  
fa’ che riconosca  
anch’io il suo amore.  
Aiutami a vivere  
una vita pura e limpida  
come la veste bianca  
che ho ricevuto  
il giorno del Battesimo.



## Mi impegno ...

... a riconoscere in ciascun membro della mia famiglia lo splendore dell’amore di Dio, trovando il bello che c’è in ognuno.



### **RIVESTITI DI CRISTO**

*Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni*

*Il racconto:*

### **IL PANE DELLA FRATELLANZA**

Si racconta di una anziana contadina, di nome Giulia, che viveva in una fattoria con i suoi tre figli, Roberto, Michele e Francesco. Il marito le era morto durante la guerra. I tre figli, di cuore buono, erano però sempre pronti a litigare. Si volevano bene ma, bastava una parola in più ed erano litigi senza fine. A quel punto interveniva Mamma Giulia e ben presto i figli ritrovavano pace.

La mamma diventò vecchia, allora i figli si preoccuparono: "Mamma, cerca di star sempre bene e di non morire, perché quando litighiamo chi rimetterà la pace fra noi?". "Ma io dovrò pur morire prima o poi", rispose la mamma. "Allora, chiesero i figli, inventa qualcosa perché quando tu non ci sarai più noi potremo rifare pace e volerci bene".

Mamma Giulia pensò a lungo alla cosa e un giorno prese un foglio, vi scrisse come dovevano essere divisi i campi fra i tre figli e aggiunse alcune raccomandazioni perché andassero sempre d'accordo. La mamma un giorno si ammalò gravemente e dal suo letto chiamò i figli, consegnò loro il suo testamento, poi prese un pane, ne fece tre parti, ne diede una a ciascuno e raccomandò: "Mangiate e cercate di volervi bene". I figli, commossi, mangiarono il pane della mamma, bagnandolo con le loro lacrime. Di lì a pochi giorni Giulia morì.

Roberto, Michele e Francesco si divisero serenamente i campi e ognuno si mise a lavorare il suo. Ma un giorno Roberto e Michele scoprirono che il confine fra i loro campi non era chiaro. Ben presto si misero a litigare. Stavano per fare a botte, quando arrivò Francesco. Egli si mise in mezzo a loro: "Non ricordate la mamma? Perché non facciamo come quel giorno che ci ha chiamati al suo capezzale?". Presero un pane, ne fecero tre parti, ne presero una per ciascuno e si misero a mangiare. Mentre mangiavano nella mente di Roberto e Michele si riaccese l'immagine della mamma; il suo volto e le sue parole scendevano nel loro cuore come una medicina.

Scoppiarono in un pianto diretto e fecero pace.

La pace non durava molto, perché occasioni di litigio ne incontravano spesso. Però avevano imparato la soluzione: ogni volta che si creava un'occasione per litigare, i tre fratelli si sedevano attorno ad un tavolo, prendevano un pane, lo mangiavano insieme; ben presto scompariva la rabbia e tornava la pace.

*Gesù è il Pane della vita, un pane che ci parla di relazione, di condivisione, di pace, di amore ...*

*Un pane che alimenta le nostre vite rendendole feconde e luminose, rivestite di Cristo, riflesso della Sua luce.*



*Una canzone per riflettere:*

### **SI DICE COSÌ**

Iacopo Cioni e Nicolò Pagliettini - Coro MANI BIANCHE Chiavari Liguria  
<https://www.youtube.com/watch?v=7iQxFhsHGIE&vl=it>

Il brano si ispira alla storia vera di Natasha, una ragazzina sorda, e della sua inclusione in una classe di compagni udenti grazie alla LIS, la lingua dei segni italiana. La canzone è stata tradotta in LIS prendendo parole e musica e trasformandole in una coreografia, una sorta di "musica per gli occhi" consentendo alle persone sorde di condividere con quelle udenti delle emozioni. Il brano è un inno all'uguaglianza e all'integrazione e vuole essere un esempio concreto di rispetto, sensibilità e attenzione alla persona. Un esempio di come essere rivestiti di Gesù nella nostra quotidianità.





### RIVESTITI DI CRISTO

Approfondimenti **RAGAZZI 11-14 anni**

#### Il corto: **SEMPRE CON TE**

<https://www.youtube.com/watch?v=e13LizDWPWw>



A volte gli obiettivi che ci prefissiamo sono apprezzabili e lodevoli, ma non sempre è facile raggiungerli. La strada che conduce alla meta può risultare difficile da percorrere, irta di ostacoli e disseminata di incomprensioni da parte di coloro che incontriamo lungo il cammino. Proprio come succede al ragazzino del video che tuttavia non si scoraggia e, forte della simpatia che nutre nei confronti della sua giovane amica, la raggiunge in ospedale per portarle un po' di gioia e serenità. Nei momenti tristi e lieti, sempre insieme, oggi come allora.

#### Alla scoperta dei **FONTI BATTESIMALI**

(Parrocchia San Pietro in Vincoli - Monterosso Grana - Cn)

Questo fonte in pietra risale al 1456 e fa parte dei manufatti attribuiti alla bottega dei fratelli Zabrerri, abili maestri scalpellini medioevali piemontesi. Svilupparono uno stile inconfondibile caratterizzato da stilizzazioni floreali e scritte in caratteri gotici che influenzarono la scultura del territorio ancora decenni dopo la loro chiusura.

Sul bordo della tazza ottagonale figura la scritta "Credo in Deum Patrem Onnipotentem, creatorem coeli et terre" con la quale si indica il contesto di fede del rito del battesimo, espresso dalla professione del credo da parte dei richiedenti il battesimo e si sottolinea il fatto che una nuova creatura nasce per opera di Dio e viene introdotta alla vita attraverso il battesimo. Sui nodi ottagonali che spezzano i fusti sono invece presenti le iniziali "AMGPDTB", un acrostico che sta per: "Ave Maria Gratia Plena, Dominum Tecum Benedicta".

Si tratta della frase rivolta dall'angelo alla Madonna al momento dell'Annunciazione; è proprio dopo questo episodio che Maria accoglie la sua maternità, dalla quale nascerà una creatura nuova che deve rinnovare la vita di ogni essere umano.



#### La parola alla musica Jovanotti: **KEBRILLAH**



<https://youtu.be/LV-JXakypB8>



In questa canzone, dal titolo che sembra quasi una parola magica uscita da una favola araba "kebrillah", possiamo scorgere un rimando ai grandi turbamenti e alle contraddizioni che animano noi ragazzi

preadolescenti. Nei nostri cuori ci sono bombe e diamanti, cioè cose rare e di grande valore ma anche cose potenti e, per certi aspetti, pericolose. Abbiamo un potenziale grandissimo che dobbiamo imparare a gestire, così da brillare come diamanti e non esplodere come bombe. Abbiamo bisogno di dare un ordine alle cose e capire le priorità per sapere chi siamo e in che direzione dobbiamo andare.

*«Però hai messo  
un diamante  
dentro al mio cuore,  
che brilla che brilla  
quando lo espongo al sole»*

Abbiamo bisogno di un punto di riferimento certo che ci permetta di vivere una vita piena, realizzata e luminosa: Gesù!



# RINATI A VITA NUOVA

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

## Dalla Parola alla vita ...

L'acqua: segno di vita, segno di freschezza, segno di gioia. L'acqua per la donna Samaritana diventa l'occasione per incontrare Gesù, lasciarsi da Lui **amare**, da Lui **cambiare**, da Lui **convertire**. La Samaritana, grazie all'incontro con Gesù, da cercatrice di acqua, cioè da cercatrice di vita, di un senso per vivere, di uno scopo, in cerca di amore, diventa lei stessa portatrice di vita e di speranza. Per la Samaritana Gesù diventa la sua sorgente di acqua, la sua sorgente di vita: in Gesù essa trova ciò che davvero cercava e ciò che finalmente la disseta; anzi, grazie a Gesù è lei stessa a portare quest'acqua nuova agli abitanti del suo villaggio. È questa la **potenza di Gesù: trasformare chi è in cerca di acqua, chi è in cerca di vita, in colui che dona acqua, che dona vita**. Questa è l'acqua del Battesimo: acqua che dona senso alla vita di chi si lascia avvolgere dall'amore del Padre, è acqua che crea negli uomini e nelle donne di ogni tempo e di ogni luogo la possibilità di diventare sorgenti di vita nuova.

"L'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna" (Gv 4, 14)



## ... ripartendo dal BATTESIMO

Al centro del rito del Battesimo c'è l'**ACQUA**. Nel momento in cui siamo stati battezzati, il prete che ci ha battezzato ha versato sulla nostra fronte un po' d'acqua dicendo quelle parole stupende: *Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*. L'acqua è il segno della vita donata. L'acqua è fondamentale per la vita, nostra e di ogni creatura. L'acqua purifica, lava lo sporco dalle nostre cose. Nell'acqua del battesimo abbiamo ricevuto la vita di Gesù.

## Attività ...

Inserisco nello schema il versetto che trovo nel Vangelo di Giovanni al 4, 14 ...

6	9	4	<b>B</b>	7	8	7	11	2	6	<b>Q</b>	13	2	
6	9	7	4	10	<b>G</b>	11	4	<b>D</b>	2	3	10		
12	10	12	2	8	3	2	1	2	4	<b>P</b>	4	13	
<b>S</b>	7	5	7										

... e ora sostituisco a numero uguale lettera uguale e scopro di "che cosa" ne aveva avuti cinque la Samaritana.

1	2	3	4	5	4
---	---	---	---	---	---

## In preghiera ...

Signore Gesù,  
nell'acqua del battesimo  
sono rinato a vita nuova.  
Tu sai cosa abita il mio cuore...  
Aiutami a saper dire  
"Signore, dammi di quest'acqua"  
certo che tu sei  
il dono di Dio per noi  
e che ti posso riconoscere  
in ogni momento  
nei vari ambienti  
della mia vita.



## Mi impegno...

... a vivere nell'amore in famiglia attraverso gesti di attenzione, sorrisi e incoraggiamenti soprattutto nei momenti in cui la sete è maggiore.



## RINATI A VITA NUOVA Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

### Il racconto: L'INVERNO DEI RICCI

Bruno Ferrero – "Il canto del grillo" - ELLEDICI

Si narra che un giorno venne ad abitare nella foresta una famiglia di ricci. Le bestiole trascorsero l'estate divertendosi sotto gli alberi, giocando a nascondino tra i fiori, dando la caccia agli insetti e dormendo di notte sul soffice letto del muschio. Un'estate bellissima.

Un mattino videro tante foglie secche ai piedi degli alberi: era l'annuncio dell'autunno. La temperatura si abbassò, gli alberi si spogiarono e ben presto cominciarono i rigori dell'inverno. La notte soprattutto faceva tanto freddo. I poveri ricci tremavano e non riuscivano a chiudere occhio. Videro che gli uccelli si tenevano caldo l'uno con l'altro, anche i conigli e le marmotte e le talpe. Fu così che decisero di stringersi l'uno accanto all'altro per riscaldarsi. Fu un'esperienza traumatica: si ferirono l'uno con l'altro con i loro aghi. Per un po' stettero lontano gli uni dagli altri, ma alla lunga decisero di tentare di nuovo di avvicinarsi. Questa volta con dolcezza, ritirando i loro aculei e cercando la posizione giusta per non pungersi. Ci riuscirono.

Le notti continuavano ad essere lunghe e fredde, ma ora, insieme, erano in grado di ottenere un minimo di calore e di poter dormire.

Anche a noi capita a volte di "vivere l'inverno" nel nostro mondo interiore, nel nostro mondo relazionale con gli amici, con la famiglia ... con Dio. E tendiamo a chiuderci in noi stessi, proprio come hanno fatto inizialmente i ricci del racconto. Attorno a noi, invece, c'è un mondo "capace di tenersi caldo". Forse è tempo di cambiare, di tenere a bada i nostri aculei per non pungere, per non pungerci, e per trovare una posizione comoda per avvicinarci al prossimo e ... rinascere!



### I fumetti: GIBI e DOPPIAW

Walter Kostner

<https://www.facebook.com/Gibi.e.Doppiaw/>



### Il corto: SNACK ATTACK

[https://www.youtube.com/watch?v=38y\\_1EWIE9I](https://www.youtube.com/watch?v=38y_1EWIE9I)

A volte ci capita di commettere degli errori. Piccoli o grandi che siano, consapevoli o inconsapevoli, possono essere fonte di ingiustizie. Non è mai troppo tardi per rendersene conto e cercare di porvi rimedio. Il sorriso che si dipinge sul volto dell'anziana al termine di questo corto ne è una efficace testimonianza.





## RINATI A VITA NUOVA Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni



### Vangelo in musica - Adriano Celentano: "IL FORESTIERO"

<https://www.youtube.com/watch?v=fiwJKnkjYow>

La canzone riporta quasi fedelmente quella che è una tra le più belle pagine del Vangelo di Giovanni 4,1-26 e del Nuovo Testamento in genere, proprio il dialogo tra Gesù e la donna samaritana.

«C'è un'oasi nel deserto dove un giorno  
a chieder l'acqua si fermò un forestiero.  
In mezzo ai palmeti verdi  
c'era un pozzo e una ragazza era là,  
il suo nome era Sara ... »



### Alla scoperta dei FONTI BATTESIMALI

(Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Cuneo)

La candida vasca marmorea a forma di grembo materno, realizzata nel 1988 da padre Costantino Ruggeri, simboleggia la nascita, per mezzo del battesimo, di ogni nuovo cristiano nella famiglia della Chiesa e la goccia che scende in modo continuo dall'alto a muovere l'acqua è il segno del continuo rinnovarsi della grazia di Dio attraverso lo Spirito.

L'acqua è un simbolo potente e nello stesso rito del Battesimo troviamo la preghiera della benedizione dell'acqua che sviluppa una mirabile catechesi sul significato dell'acqua nel mistero della salvezza.



### La parola alla musica Vasco Rossi: CAMBIA-MENTI



<https://youtu.be/oYaBZ-RJkiY>

«Cambiare il mondo è quasi impossibile  
Si può cambiare solo se stessi  
Sembra poco ma se ci riuscissi  
Faresti la rivoluzione»

I veri e grandi cambiamenti avvengono nel cuore dell'uomo. Si hanno un mondo e una società più giusti solo se ognuno si impegna a cambiare se stesso in meglio. "Perché un pensiero cambi il mondo, prima bisogna che cambi la vita di colui che lo



esprime. Che si cambi in esempio" (Albert Camus). Si parte quindi da se stessi! Accettare se stessi diventa il presupposto fondamentale per cambiare e migliorarsi, a partire dall'accettare i propri errori, imparando da essi per fare meglio in futuro. Il cammino di conversione ci porta a rifiutare il male per scegliere il bene, ci permette di essere persone sempre più autentiche, di costruire relazioni fraterne nuove e una società nuova.





*ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ*

*Scheda BAMBINI 7-10 anni*

*“Quello andò, si lavò e tornò indietro che ci vedeva” (Gv 9, 7)*



*Dalla Parola alla vita ...*

Un uomo cieco, un uomo che non ha futuro, non ha speranza... l'unica cosa che vede è il buio, tutto per lui è nero, è vuoto, è nullo. Ma l'iniziativa di Gesù gli cambierà per sempre la vita: con del fango spalmato sugli occhi e la fede di quest'uomo di andarsi a lavare, ecco che da uomo cieco egli diventa un vedente, egli diventa un uomo capace di futuro, capace di sognare, capace di vivere. Gesù porta alla sua vita la luce dell'amore incondizionato e gratuito del Padre (questo è uno dei pochi miracoli che Gesù compie di sua iniziativa – nessuno gli chiede il miracolo!). **Gesù è davvero la luce del mondo, la luce per la nostra vita. Anche noi possiamo** lasciarci illuminare dal suo amore, anche noi possiamo passare dalle tenebre, dall'oscurità, dall'essere senza sogni e speranza a **diventare carichi di vita e di gioia**. Anche noi, come il Cieco nato possiamo diventare a nostra volta testimoni gioiosi di Dio Padre, anche noi possiamo trasmettere la luce del Vangelo a chi incontriamo!



*... ripartendo dal BATTESIMO*

Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto una **CANDELA ACCESA**. Ogni candela è una piccola luce che rischiarava il buio della notte per poter vedere, per poter camminare... La candela accesa che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo è stata accesa al Cero Pasquale. Il Cero Pasquale è quella grande candela che ogni anno è accesa all'inizio della Veglia Pasquale: è il primo segno nella Veglia Pasquale che ci annuncia che il Signore Gesù è risorto.

*Attività ...*

Aguzzo la vista e trovo le dieci differenze rispetto al disegno originale che si trova sopra!



*In preghiera ...*

Signore Gesù,  
memore della candela accesa  
ricevuta il giorno del battesimo,  
insegnami,  
attraverso la tua luce,  
a saper dire  
“Io credo Signore”  
e a saperlo testimoniare  
nella mia vita,  
per essere io stesso  
luce per gli altri.



*Mi impegno...*

... a non essere cieco verso i bisogni di chi mi vive accanto. A volte far sentire la mia presenza vale più di tante parole. A me trovare il modo...



# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

*I cartoni dello Zecchino d'Oro:*

## **METTI AVANTI IL CUORE**

[https://www.youtube.com/watch?v=ILOOW650bAM&list=PLJlv40DuVRZJBnfcZWOWYA48PWvTgO\\_H&index=1](https://www.youtube.com/watch?v=ILOOW650bAM&list=PLJlv40DuVRZJBnfcZWOWYA48PWvTgO_H&index=1)

"Cosa si fa quando c'è confusione?  
 Come si fa  
 Quando vai nel pallone?  
 Metti sempre avanti il cuore  
 Non scordarlo mai  
 Vivi con passione e amore  
 Tutto quello che fai ...  
 Non smettere di crederci mai ...  
 Metti sempre avanti il cuore  
 Cerca ovunque il lato migliore  
 Anche quando fuori piove



*I fumetti: GIBI e DOPPIAW*

**Walter Kostner**

<https://www.facebook.com/Gibi.e.Doppiaw/>



## **Il racconto: IL PIANO**

Bruno Ferrero – "Il canto del grillo" - ELLEDICI

Durante l'Ascensione, Gesù gettò un'occhiata verso la terra che stava piombando nell'oscurità. Soltanto alcune piccole luci brillavano timidamente sulla città di Gerusalemme.

L'Arcangelo Gabriele, che era venuto ad accogliere Gesù, gli domandò: "Signore, che cosa sono quelle piccole luci? "

"Sono i miei discepoli in preghiera, radunati intorno a mia madre. E il mio piano, appena rientrato in cielo, è di inviare loro il mio Spirito, perché quelle piccole fiamme tremolanti diventino un incendio sempre vivo che infiammi d'amore, poco a poco, tutti i popoli della terra!"

L'Arcangelo Gabriele osò replicare:

"E che farai, Signore, se questo piano non riesce? "



Dopo un istante di silenzio, il Signore gli rispose dolcemente:

"Ma io non ho un altro piano...".

*Ognuno di noi è una piccola fiamma tremolante nell'immensità della notte. Ma facciamo parte del piano di Dio E siamo indispensabili perché ... non ci sono altri piani.*





## ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### Una testimonianza di vita

#### DAI CAMPI DI BASKET ALLA CLAUSURA

Oriana Milazzo è una giovane promessa del basket italiano. A 14 anni si trasferisce da Agrigento ad Alcamo per inseguire il suo sogno, giocare a pallacanestro a livello agonistico. Conosce il locale monastero di clausura



di Santa Chiara grazie alla famiglia a cui è affidata. Poi però il trasferimento a Priolo dove il suo sogno si realizza: l'esordio in A1 e la convocazione in nazionale. Ma la felicità non è completa, «c'era qualcosa – racconta Oriana – che continuava a mancarmi, sentivo una insoddisfazione in me». Cresce così, in questo momento di "crisi", il bisogno di essere utile agli altri. Aumenta l'impegno in parrocchia e in quei giorni matura la decisione di diventare un medico missionario. Ma una volta giunta a Roma e cominciati gli studi, Oriana continua a sentire ancora dentro di lei quel senso di insoddisfazione che la porterà a riconoscere nel monastero di Alcamo la sua vera casa, il luogo dove il Signore l'attende e dove lei ha scelto di seguirlo. Oggi Oriana è la raggiante Suor Maria Chiara.

Dice Papa Francesco: «Le religiose dedite alla preghiera e alla contemplazione sono come **"fari e fiaccole"** che guidano e accompagnano il cammino dell'umanità, un "dono inestimabile ed irrinunciabile" per la Chiesa»

### La parola alla musica

Giorgia:

#### DI SOLE E D'AZZURRO

<https://youtu.be/KSogPB2ZwbU>

«Vorrei illuminarti l'anima  
Nel blu dei giorni tuoi più fragili  
lo ci sarò

Come una musica

Come domenica

Di sole e d'azzurro.

Voglio parlare al tuo cuore

Come acqua fresca d'estate

Far rifiorire quel buono di noi

Anche se tu, tu non lo sai»



La canzone è un messaggio d'amore e di speranza per il proprio amato. Parla della voglia di aiutare e di far stare meglio la persona che abbiamo al nostro fianco, di guidarla e non lasciarla mai sola. Possiamo però tranquillamente intenderla rivolta alle persone che incontriamo nel corso delle nostre giornate e che stanno attraversando un momento di fragilità. Illuminati dalla luce di Gesù, possiamo essere luce per loro, con la nostra presenza e il nostro aiuto.

### Alla scoperta dei FONTI BATTESIMALI

(Cattedrale Santa Maria e San Giovenale - Fossano - Cn)

Questo fonte risale al secolo XVI ed è di foggia rinascimentale. Sul fusto e sul piede sono presenti gli stemmi della famiglia dei Nuceto (che donò il fonte all'antica collegiata di Fossano nel 1548), eleganti mascheroni, putti alati, decorazioni a fioroni e a foglie d'acanto. La ricca decorazione vegetale evoca un giardino lussureggiante irrorato dalle acque della fontana paradisiaca. La forma del fonte è elegante e gli elementi che lo compongono sono quelli tradizionali: una solida base e un fusto che regge la tazza per l'acqua battesimale benedetta la notte di Pasqua.

Sul bordo della vasca/tazza sono visibili i segni lasciati dagli agganci della grande copertura marmorea che lo copriva. Con il medioevo e tutta la sua simbologia ormai alle spalle (ottagoni, incipit di preghiere incise, acrostici, figure allegoriche) il fonte della cattedrale di Fossano rappresenta uno degli ultimi esempi di "monumentalità" di questo arredo liturgico. Seguiranno forme barocche "a calice" caratterizzate da vasche marmoree di limitate dimensioni, sostenute da gambi più o meno decorati e chiuse da coperchi lignei o metallici.





# CHIAMATI PER NOME

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

## Dalla Parola alla vita ...

Nel Vangelo sono tante le persone incontrate da Gesù: molti sono guariti, altri con lui discutono... di pochi, però, conosciamo il loro nome. Lazzaro, con le sorelle Marta e Maria, è uno di quei pochi... Lazzaro è l'amico di Gesù, per lui Egli piange, soffre, per lui si fa in quattro. Prega il Padre suo e, stando fuori dal sepolcro, lo chiama per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Gesù fa tornare alla vita l'amico Lazzaro, lo chiama per nome, lo invita a venir fuori, cioè ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Gesù invita Lazzaro ad abbandonare ciò che lo tiene legato alla terra, lo invita a liberarsi dei preconcetti su Dio, ad abbandonare ogni pregiudizio: Dio è Padre che si prende cura dell'uomo, lo chiama per nome. Per Dio noi siamo così importanti da chiamarci sempre per nome, non siamo mai un oggetto o una cosa... anche se noi tante volte consideriamo **Dio** e gli altri delle "cose", Lui **continua a chiamarmi col mio nome, per Lui io sono unico ed irripetibile!**

Che bello sapere che anche oggi Gesù mi chiama col mio nome e mi invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso mi ha donato!

"Lazzaro, vieni fuori!"  
(Gv 11, 43)

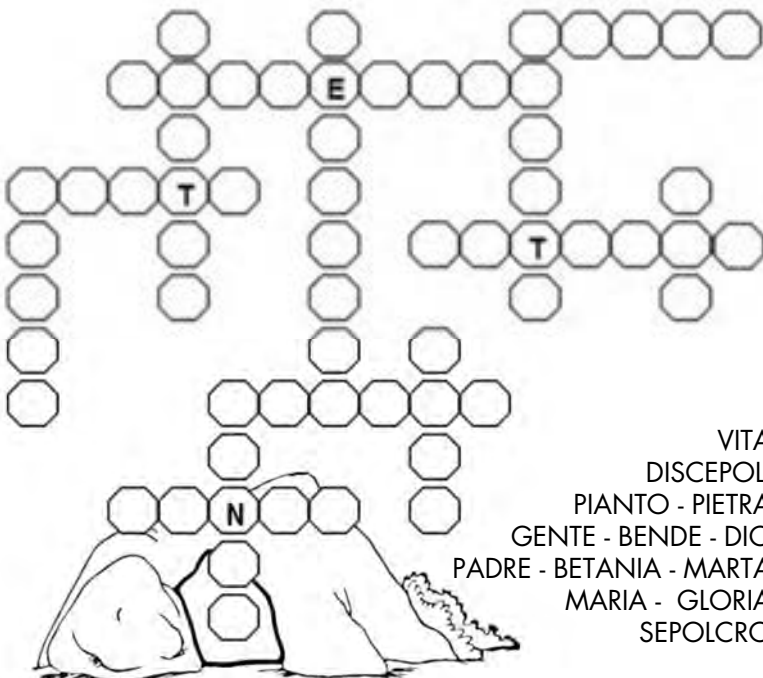


## ... ripartendo dal BATTESIMO

All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per **NOME**. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi.

## Attività ...

Inserisco nello schema le parole elencate ...



## In preghiera ...

Ti ringrazio, Signore,  
perché non mi lasci mai solo.  
Mi chiami per nome  
e mi fai sentire unico e prezioso  
ai tuoi occhi.  
Aiutami a rinascere a vita nuova,  
ad uscire dai sepolcri  
della paura, del dubbio,  
della solitudine,  
per tornare ad abitare nella gioia  
della tua amicizia.



## Mi impegno ...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi: "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".



## CHIAMATI PER NOME

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Il racconto: **IL SASSO INUTILE**

Bruno Ferrero – Rielaborato da "Tante storie per parlare di Dio" - ELLEDICI

C'era una volta su una strada un sasso che non serviva a niente.

Era un bel sasso, di forma tondeggiante, grosso più o meno come la testa di un uomo, di un bel grigio-azzurro. Ma nessuno lo degnava di uno sguardo. Al principio spuntava appena dalla terra al centro di una strada che portava in città. Non gli mancava la compagnia. Quasi tutti quelli che passavano di là inciampavano. Qualcuno si accontentava di lanciare colorite imprecazioni, altri maledicevano il povero sasso. Il sasso era sempre più triste. Che razza di vita era mai la sua! Un giorno una carrozza che procedeva veloce per la strada ebbe un impatto così violento con il povero sasso da lasciargli un segno ben visibile, che sembrava una ferita. Nell'urto ebbe la peggio la ruota, che si spezzò. Il vetturino, furibondo, con un ferro cavò il sasso e lo scagliò lontano. Il sasso rotolò malinconicamente per un po' e si arrestò fra altri sassi nella scarpata.

"Ci mancavi solo tu, sgorbiano!", gli gridarono gli altri sassi. "Quanto sei pesante, ciccione!", gli dissero due pietre piatte e sottili, cosparse di mica scintillante. Se le pietre avessero lacrime, il sasso sarebbe scoppiato in un pianto desolato.

Sprofondò in un silenzio pieno di angoscia e di tristezza. Ma un mattino due mani robuste lo sollevarono, "Questo serve a me!", disse una voce. "E gli altri?", chiese un uomo, "possono servire anche loro. Raccoglieteli". Mentre gli altri sassi venivano gettati in un carro, il sasso tondeggiante fece il viaggio nella bisaccia dell'uomo. Quando uscì, si trovò in un cantiere brulicante di operai. Tutti erano all'opera per innalzare una magnifica costruzione, che, pure incompleta, già sveltava nel cielo. E i muri, le possenti arcate, le guglie che sveltavano nel cielo, tutto era formato da pietre grigio-azzurre come lui. L'uomo gli disse: "Finirai lassù, anche tu, amico mio – Ho un progetto magnifico per te. Dovrai soffrire un po', ma ne varrà la pena". Il sasso venne portato in un angolo dove un gruppo di uomini stava scolpendo figure di santi di pietra. Una delle statue era senza testa. L'uomo la indicò e disse: "Ho trovato la testa per quello!". Sfiò nuovamente il sasso con le mani e continuò: "E' perfetto. Sembra fatto apposta, e anche questa piccola fenditura mi ha fatto venire un'idea...". Al sasso pareva di sognare: nessuno lo aveva mai definito "perfetto". Subito dopo però fu stretto in una morsa e uno strumento acuminato cominciò a ferirlo senza pietà. Il dolore era forte, ma non durò molto. Il sasso inutile si trasformò nella magnifica testa di un santo che fu collocata sulla facciata della cattedrale. Era la statua che tutti notavano e additavano per una particolarità: tutti gli altri erano seri e aggrondati, quello era l'unico santo sorridente.

L'artista aveva trasformato la ferita provocata dalla ruota del carro in un magnifico sorriso. Il sorriso pieno di pace e felicità del sasso che aveva trovato il suo posto.

*Ognuno di noi è unico e prezioso agli occhi di Dio, ad ognuno di noi è affidato un compito speciale nella vita. Non scoraggiamoci, compiamo al meglio il nostro dovere e un giorno avremo modo di contemplare il posto che ci è stato affidato nel grande puzzle dell'universo.*



### Il corto:

### COCCINELLE ...

<https://www.youtube.com/watch?v=VJc6ZBNQ9E>

Sentirsi chiamati per nome è anche aprire gli occhi e le orecchie per vedere e ascoltare le richieste di aiuto del fratello in difficoltà. Ognuno di noi è unico e prezioso ma, insieme, siamo una vera forza, siamo capaci di ridonare vita e speranza a chi ormai si credeva perduto!





# CHIAMATI PER NOME

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

## Il corto: DUE PIEDI SINISTRI

<https://www.youtube.com/watch?v=Slv8Wrvn7KY>



In un quartiere popolare di Roma, Mirko gioca a pallone con gli amici in una piazzetta. Conosce Luana, seduta lì accanto. I due dodicenni si piacciono da subito, ma una cattiva sorpresa lascia Mirko senza fiato: la ragazza si trova ... su una sedia a rotelle. E se Mirko inizialmente ha intenzione di invitarla a prendere un gelato insieme al gruppo, alla fine ci andrà da solo. Quella che però pare essere la motivazione scontata, in realtà non lo è affatto e le ragioni del rifiuto di Mirko accenderanno sul volto di Luana uno splendido sorriso!

*Così è nella nostra relazione con Dio! Ognuno di noi è unico e prezioso ai Suoi occhi, egli ci chiama per nome e ci ama per ciò che siamo e per ciò che facciamo, non per quanto possiamo apparire agli occhi del mondo!*

## La parola alla musica

Michele Zarrillo:

## DIECI RAGIONI PER VIVERE

<https://youtu.be/CY9IPA7ZUd0>

«Dieci vie qui nel mio cuore ...

Dieci spie rimaste accese nell'oscurità

Anche se il vento le piegherà non le spegnerà

Primo l'amore che non può lasciarci mai  
Secondo gli occhi della gente dentro i miei

Terzo il dovere verso chi non ce la fa dopo noi ...

Quinto la terra i frutti e la speranza mia che dall'amore solo amore nascerà ...

Sesto la rabbia contro la stupidità

Settimo l'ansia di conoscerci di più sempre di più

Ottavo il sogno di una vera libertà ...

Decimo il sole che domani nascerà »



Le ragioni per vivere sono tantissime ma, immaginando di dover stilare una tua personale classifica, quali metteresti nelle prime dieci posizioni? .....

.....

.....

## Alla scoperta dei FONTI BATTESIMALI

Ed ora ... disegna il fonte battesimale della tua parrocchia o incolla la foto nello spazio qui a lato →

Sai dove si trova il fonte all'interno della tua parrocchia? .....

Hai notizie sul periodo in cui è stato realizzato e sul suo stile? .....

.....

Il fonte è utilizzato o è sostituito da un bacile mobile? .....

Da quanti anni si celebrano i battesimi nella tua parrocchia? .....

Quanti cristiani sono stati battezzati a partire da quella data? .....

Conosci la data e il luogo del tuo battesimo? Con l'aiuto dei tuoi genitori fai una piccola ricerca e riporta i dati qui di seguito:

data del mio battesimo .....

luogo del mio battesimo .....



SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ

Scheda BAMBINI 7-10 anni

“Guarda, Gerusalemme, il tuo re viene a te. Egli è umile e viene seduto su un asino” (Mt 21, 5)

Dalla Parola alla vita ...



Gesù entra come Re a Gerusalemme, un re non seduto su un sontuoso cavallo, ma su un asino. Gesù vuole essere il re degli ultimi, di coloro che nessuno desidera, che nessuno vuole incontrare. Egli è il Re, il Messia atteso per liberare l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo, da tutto ciò che rende la vita dell'uomo un nulla. Gesù entra a Gerusalemme in semplicità, Gesù vuole entrare nella mia vita con umiltà; non pretende e non chiede nulla, o meglio, chiede solo una cosa: tutto. Chiede la mia disponibilità ad accoglierLo, a seguirLo in ogni mia scelta, in ogni mia parola, in ogni mio gesto. **Gesù mi chiede di stare con Lui.** Ecco perché come cristiani (amici e discepoli di Gesù) noi ogni giorno facciamo sul nostro corpo il segno della Croce: per dire a Gesù che noi siamo suoi, tutta la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre mani, tutto il nostro corpo è per Lui. Entriamo allora nella nostra vita seduti con Gesù, sul suo asino... entreremo così nella settimana santa, nella vita di Gesù e saremo capaci **di lasciarci trasformare dalla sua Passione, dal suo Amore per me, per noi, per tutti.**

... ripartendo dal BATTESIMO

All'inizio del rito del battesimo, prima il prete, poi i nostri genitori, il nostro padrino e la nostra madrina hanno tracciato un piccolo **SEGNO DI CROCE** sulla nostra fronte. Il segno della croce accompagna ogni giorno la preghiera di noi cristiani, ci ricorda fino a che punto si è spinto per noi l'amore di Gesù, fino a dare la vita per noi, perché anche noi possiamo imparare a dare la vita per gli altri.



Attività ...

Rispondo alle domande e completo il cruciverba



- 1 – Gesù le evitò nel deserto
- 2 – Il mercoledì che da inizio alla quaresima
- 3 – Si fa durante la quaresima
- 4 – Lo è il "Padre nostro"
- 5 – Luogo arido
- 6 – Gesù ne trascorse 40 nel deserto
- 7 – La "via" dei venerdì di quaresima
- 8 – Lo fa il cristiano il mercoledì delle ceneri

In preghiera ...

Perdona, Gesù, i miei piccoli tradimenti e le mie povertà. Tu che, dall'alto della croce, mi hai insegnato l'umiltà dell'amore che si fa dono per gli altri, fa' che io mi senta sempre segnato dal tuo grande amore; aiutami a camminare nel tuo esempio.



Mi impegno ...

... ad essere fedele a Gesù partecipando alle celebrazioni che verranno proposte durante la settimana santa.



# DOMENICA DI PASQUA

## PROFUMATI DI RISURREZIONE

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

### *Dalla Parola alla vita ...*

Tutti corrono. C'è gran fretta oggi. Qualcosa di mai udito è accaduto. La pietra che chiudeva il sepolcro, che aveva messo fine ad ogni speranza per i discepoli è stata rotolata via e **la tomba è vuota! Gesù è risorto!** Non è più prigioniero della morte, ma anzi, l'ha addirittura sconfitta! La vita ha vinto, la vita buona di Dio ha vinto! Gesù ora non muore più! La gioia di questo giorno si allarga sull'orizzonte di tutta l'umanità, si allarga alla mia vita! Gesù mi vuole libero dal male, dalla morte, mi dona la sua stessa vita! Egli vuole che anch'io risorga, **vuole che la mia vita profumi della gioia della risurrezione**, la gioia della vittoria sulla morte! Chissà quale profumo emanava il corpo risorto di Gesù! Quel profumo ora lo possiamo sentire nei nostri gesti di amore e di cura nei confronti di chi incontriamo, lo possiamo percepire nei piccoli gesti concreti di amore di chi ci vive accanto... quel profumo possiamo essere noi con la nostra vita, i nostri gesti, le nostre parole!

Oggi è giorno di gioia piena per tutti! Il profumo della Risurrezione si allarga a tutto il mondo! Ed io, noi, le nostre famiglie possono essere coloro che corrono per **portare il profumo di Cristo Risorto a tutti!**

*"Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo!" (Gv 20, 2)*

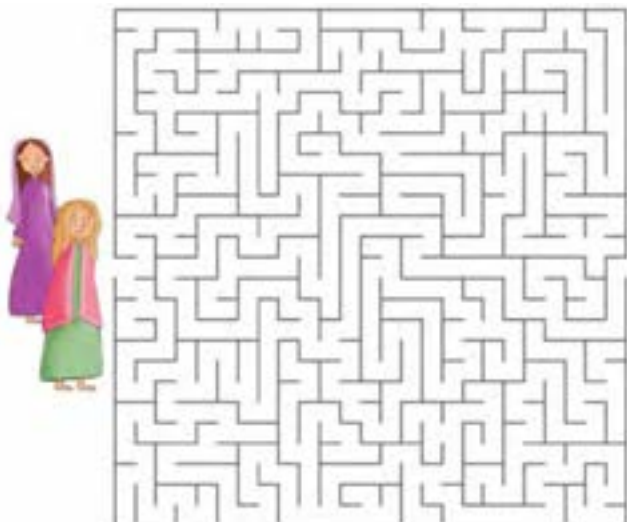


### *... ripartendo dal BATTESIMO*

Subito dopo essere stati battezzati, ognuno di noi è stato unto con l'**OLIO DEL CRISMA**. L'olio del crisma è profumato, appena si apre il vasetto dov'è custodito si sente nella chiesa il suo delicato profumo. L'olio del crisma è segno della presenza della Spirito Santo nella nostra vita, è Lui che dona il profumo buono alle nostre giornate. Con l'olio del crisma è unta la fronte dei cresimandi e sono unte le mani dei preti durante la loro ordinazione. Il buon profumo dello Spirito di Gesù accompagna il nostro cammino di fede.

### *Attività ...*

Aiuto le donne a tornare dai discepoli per annunciare loro la Risurrezione di Gesù!



### *In preghiera ...*

Signore Gesù,  
non sei più prigioniero della morte, l'hai sconfitta!  
La tomba è vuota, tu sei risorto!  
Come l'olio del Crisma che mi ha unto nel battesimo profumava delicatamente, così fa' che la mia vita profumi della gioia della Tua risurrezione.



### *Mi impegno...*

... a cercare storie di persone intorno a me che profumano di risurrezione mettendo la loro vita al servizio degli altri per amore.





## CELEBRAZIONE PENITENZIALE

# RIVIVIAMO I SEGNI DEL BATTESIMO in preparazione alla Santa Pasqua

Forniamo di seguito una traccia per la celebrazione penitenziale dei bambini e dei ragazzi in preparazione alla Santa Pasqua. La celebrazione ha inizio al fondo della chiesa. Il Sacerdote (o il catechista) invita i ragazzi a fare il segno di croce.

### **PRIMO SEGNO: IL NOME**

*Dio ti conosce per nome, tu sei prezioso e unico ai suoi occhi.*

Il sacerdote (o il catechista) spiega ai ragazzi che durante il battesimo i bambini vengono accolti vicino alla porta. In questo luogo si chiede ai genitori il nome del bambino che viene così presentato alla comunità. Si consegna ai ragazzi un cartoncino su cui devono scrivere il loro nome e lo attaccano alla maglia con una pinzetta rossa o nastro adesivo.

### **SECONDO SEGNO: L'ACQUA**

Intorno al fonte battesimale il sacerdote (o il catechista) legge la frase pronunciata da Gesù nei confronti della Samaritana (Gv 4, 13-14): *«Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna»».*

A questo punto invita i ragazzi a rinnovare le promesse battesimali fatte dai loro genitori durante il battesimo rispondendo alle invocazioni: "RINUNCIO" e "CREDO".

*«Rinnoviamo di fronte al fonte battesimale la promessa di rinunciare al male per essere persone migliori:*

*Rinunciate all'egoismo che vi fa desiderare più del necessario? RINUNCIO*

*Rinunciate alla pigrizia per mettervi a disposizione di chi ha bisogno di aiuto? RINUNCIO*

*Rinunciate alla gelosia che frena il desiderio di amicizia? RINUNCIO*

*Credete in Dio che vi ama come un padre e vi sostiene nei momenti difficili? CREDO*

*Credete in Gesù Cristo che è vostro amico e vi suggerisce la strada giusta? CREDO*

*Credete nello Spirito Santo che è il perdono di Dio? CREDO»*

Il sacerdote sparge sul capo dei ragazzi alcune gocce di acqua benedetta e pronuncia:

*«Quest'acqua purifichi il vostro cuore e vi aiuti ad accogliere Gesù.»*

A questo punto i ragazzi si dispongono nei banchi e si preparano alla confessione con l'esame di coscienza che può essere letto ad alta voce dal catechista oppure si consegnano ai ragazzi dei fogli con le domande per la riflessione personale. Quando sono pronti si recano dal sacerdote per la confessione.

### **TERZO SEGNO: L'OLIO**

Dopo la confessione il sacerdote mette sul polso del ragazzo una goccia di olio profumato (es. bergamotto) dicendo: *«Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto»* (Mt 4,10)

### **QUARTO SEGNO: LA VESTE**

Il sacerdote consegna ai ragazzi un biglietto che riporta il disegno della veste e la frase: *«Ti sei rivestito di Cristo. Vai e attento alle Macchie».* (Si possono invitare i ragazzi a scrivere sul retro una preghiera e portarlo a casa.) Il ragazzo, in ginocchio davanti alla croce, recita una preghiera di richiesta di perdono (l'atto di dolore o altre preghiere proposte).

### **QUINTO SEGNO: LA CANDELA**






Ogni ragazzo accende quindi un lumino che rappresenta il perdono ricevuto che dona luce alla vita e lo pone di fronte alla croce o immagine di Gesù dicendo come il cieco guarito da Gesù (Gv 9, 38): *«Io credo, Signore!».*

(in alternativa si può dare a ogni ragazzo un lumino da portare a casa e accendere alla sera dicendo una preghiera di ringraziamento).

Terminate le confessioni individuali si recita tutti insieme il Padre Nostro.

*N.B. I ragazzi porteranno a casa il cartoncino con il nome, il foglietto con la veste ed eventualmente il lumino.*

## ESAME DI COSCIENZA

 <p><b>IL NOME: SONO PREZIOSO PER DIO!</b></p> <p>Ringrazio Dio per i suoi doni e il suo amore?          Uso bene le parole o prendo in giro i compagni chiamandoli con dei nomignoli?          Parlo male dei professori?          Rispondo in modo sgarbato ai miei genitori?          Litigo spesso con fratelli/sorelle o amici?</p>	<p style="text-align: center;"><i>Signore Gesù,          Dal giorno del Battesimo,          io ho un nome che mi rende speciale.          Fa', o Signore, che il mio nome sia ricordato per l'amore che ho potuto dare agli altri.          Fa' che rispetti gli altri perché dietro al nome di ogni persona c'è un grande tesoro.</i></p>
 <p><b>L'ACQUA È SEGNO DI PURIFICAZIONE</b></p> <p>Sono pronto a rinunciare all'egoismo che mi fa desiderare più del necessario?          Sono disposto a rinunciare alla pigrizia per aiutare chi ha bisogno?          Sono capace di rinunciare alla gelosia che mi divide dagli amici?          Credo in Dio che mi ama come un padre e mi sostiene nei momenti difficili?          Credo in Gesù che è mio amico e cammina al mio fianco?</p>	<p style="text-align: center;"><i>Signore Gesù,          sei morto per me e non hai lasciato per te neanche una goccia di sangue e di acqua.          Tutto mi hai dato!          Aiutami, Signore, a consegnare tutto di me agli altri:          la mia intelligenza, le mie capacità per poter costruire un mondo più bello.          Aiutami a non essere egoista.          Fa' che un po' del mio amore, come acqua viva, possa dissetare l'arsura della terra.</i></p>
 <p><b>CON L'OLIO DIO SI PRENDE CURA DI ME</b></p> <p>Sono attento agli altri?          Sono disponibile verso i compagni?          Aiuto in casa senza brontolare?          Sono disposto a fare delle rinunce per donare qualcosa ai meno fortunati?</p>	<p style="text-align: center;"><i>Signore Gesù,          Nel Battesimo tu hai avuto cura di me attraverso quell'olio che mi ha reso forte contro il male e mi ha consacrato Tuo per sempre. Fa' che nella mia vita possa avere cura degli altri come tu hai fatto con me.</i></p>
 <p><b>LA VESTE BIANCA È SEGNO DI RICONCILIAZIONE</b></p> <p>Ringrazio per il dono del perdono?          Mi impegno a non rifare gli stessi errori?          Sono capace di perdonare gli altri?          Chiedo scusa quando mi comporto male?</p>	<p style="text-align: center;"><i>Signore Gesù,          aiutami ad aprire gli occhi e il cuore per rivestire di umanità la mia famiglia, il mio quartiere, la mia comunità.          Aiutami a perdonare anche se il torto ricevuto sembra grande.</i></p>
 <p><b>LA CANDELA: TENERE ACCESA LA FEDE</b></p> <p>Quando devo fare delle scelte penso a Gesù?          Riesco a non farmi condizionare dagli amici?          So andare controcorrente per fare la cosa giusta?          Tengo viva la mia fede con la preghiera?          Partecipo alla Messa domenicale?</p>	<p style="text-align: center;"><i>Signore Gesù,          La candela che ho ricevuto nel battesimo vuol ricordarmi che la luce di Cristo deve stare accesa in me ogni giorno.          Aiutami a essere forte, a saper scegliere e ad essere cristiano ogni giorno, in ogni esperienza che vivo.</i></p>



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



Ti sei rivestito  
di Cristo.

VAI E ...  
ATTENTO  
ALLE  
MACCHIE!

**Buona  
Pasqua!**



# VIA CRUCIS

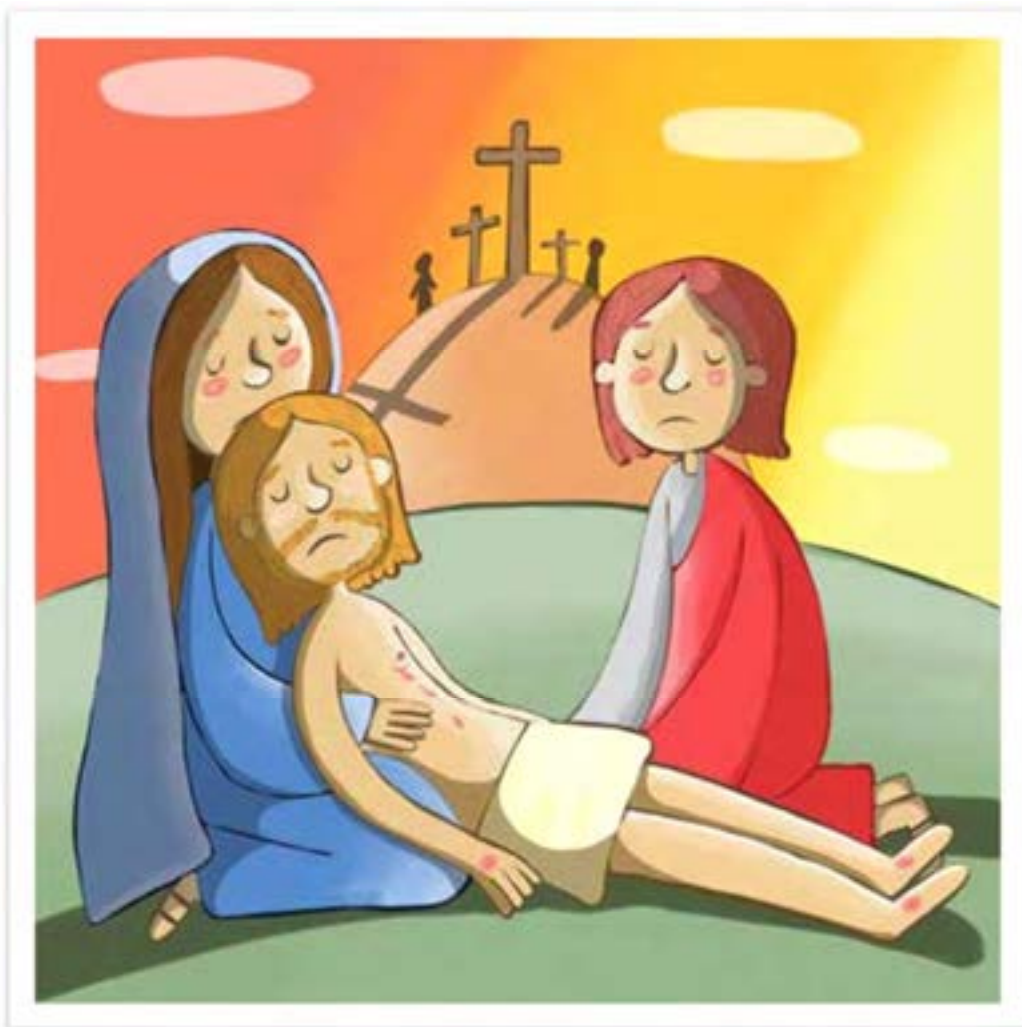
## per bambini e ragazzi

In questo tempo di Quaresima preghiamo insieme la Via Crucis, cioè la via della croce. Rileggiamo gli episodi delle ultime ore della vita del Signore Gesù. Essi ci aiutano a scoprire che anche Dio non ha abbandonato Gesù e non abbandona nemmeno noi.

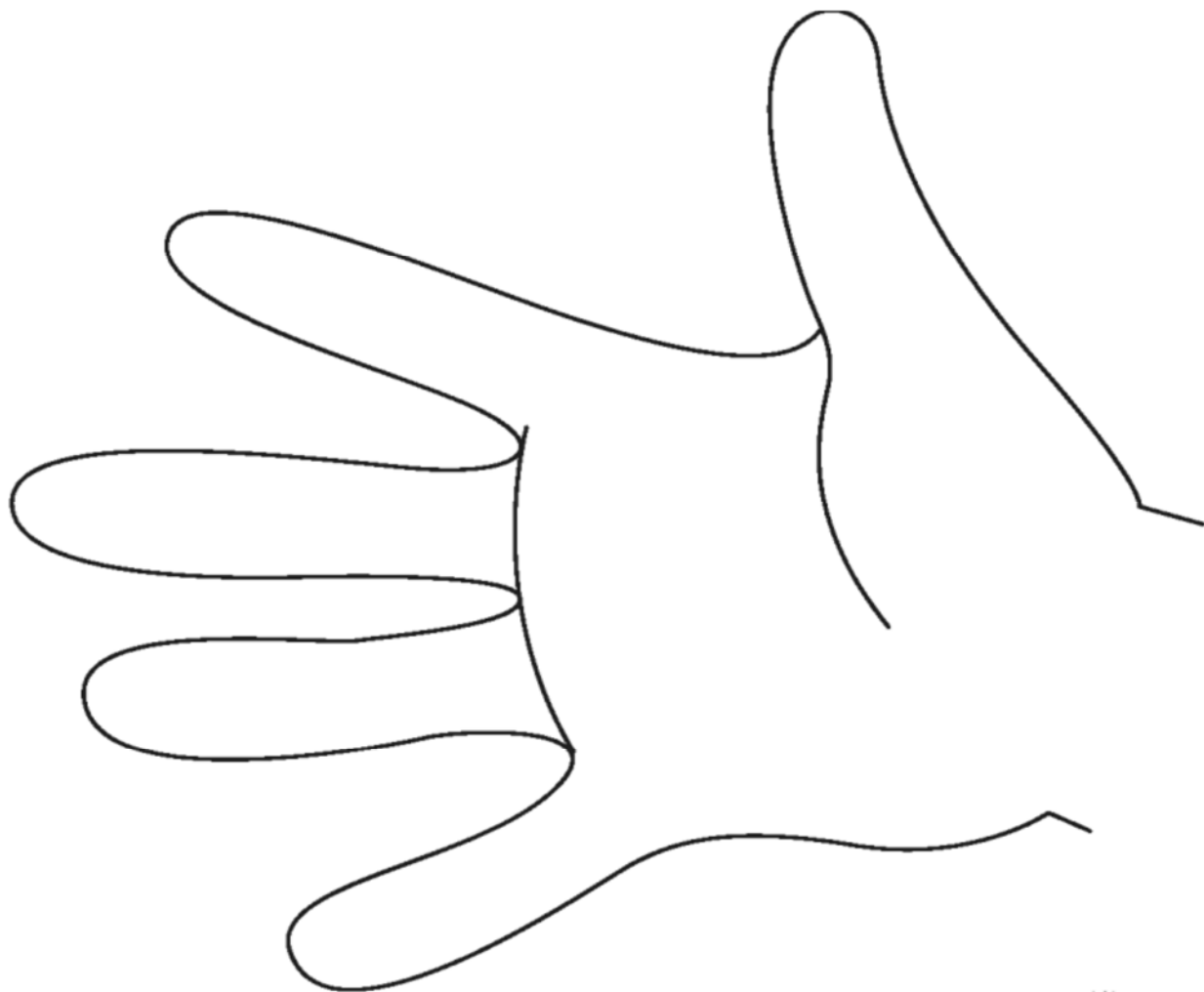
### Struttura

Ogni stazione della Via Crucis prevede:

- l'invocazione iniziale
- la lettura della Parola di Dio
- un breve commento
- una preghiera o un canto
- per chi lo desidera, ad ogni tappa/stazione è associato un *gesto concreto*. L'intento è quello di rendere la Parola di Dio comprensibile ai bambini/ragazzi a cui è rivolta. Nel caso in cui la Via Crucis non si celebri una sola volta nel tempo quaresimale, ma si ripeta ogni settimana, suggeriamo di non sottolineare i gesti concreti ogni volta, ma di soffermarsi di settimana in settimana sul gesto concreto di una diversa tappa (*vedi tabella*).



SETTIMANA	TAPPA	GESTO CONCRETO
PRIMA SETTIMANA (dal 26/02 al 01/03)	<b>1_“Gesù è condannato a morte”</b>	Consapevoli di quanto sia importante impegnarsi ad assumersi le proprie responsabilità, siamo invitati a vivere questo gesto concreto ( <i>scegliere in base all'età dei bambini</i> ): - <b>Lasciare la propria impronta sulla croce.</b> Si predisporre una croce di legno o di carta e alcuni colori a dita. Ogni bambino è invitato a lasciare il segno della propria mano/dito sulla croce. - Le mani sanno fare del bene. Si consegna ad ogni bambino/ragazzo un foglio con la <b>sagoma della mano</b> sufficientemente grande per poterci scrivere dentro. Su ogni dito nell'arco della settimana ciascuno è invitato a scrivere un gesto concreto che ha compiuto di aiuto, di impegno nei confronti degli altri, di responsabilità.
SECONDA SETTIMANA (dal 02/03 al 08/03)	<b>2_“Gesù è caricato della croce”</b>	Si consegna un <b>cuore di carta con il testo del ritornello</b> della canzone “L'amore più grande” (inno Happening degli oratori e dei giovani 2015) - Vedi pag. 70 fotocopiabile
TERZA SETTIMANA (dal 09/03 al 15/03)	<b>3_“Gesù è aiutato da Simone di Cirene”</b>	Consegniamo ad ogni ragazzo un pezzetto di corda. Avere una corda a cui aggrapparsi è un'espressione usata per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. Portando la <b>cordicella</b> a casa, mettendola accanto al comodino, ogni ragazzo è invitato nella preghiera della sera a chiedersi “chi ho aiutato?” e “chi mi ha aiutato oggi?” e a ringraziare per il supporto ricevuto.
QUARTA SETTIMANA (dal 16/03 al 22/03)	<b>4_“Gesù cade sotto il peso della croce”</b>	La <b>pietra</b> simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare. Si propone ai bambini e ai ragazzi di prendere un sasso e andarlo a posizionare alla base della croce. Il sasso sarà segno dei pesi quotidiani, delle difficoltà, dei problemi che vogliamo affidare al Signore perché insieme a lui
QUINTA SETTIMANA (dal 23/03 al 29/03)	<b>5_“Gesù è inchiodato sulla croce”</b>	Perdono o Per-dono! Consegniamo ai ragazzi e bambini un foglietto con un <b>dono</b> e la frase “Ti chiedo scusa”. Ognuno è invitato a scrivere sul foglio il nome di una persona a cui chiedere scusa e impegnarsi nella settimana a “donare” a quella persona il foglio insieme ad un gesto di pace e perdono.
SESTA SETTIMANA (dal 30/03 al 05/04)	<b>6_“Gesù muore in croce”</b>	Si propone di consegnare un <b>seme</b> che poi ogni bambino/ragazzo potrà piantare a casa. Il seme come segno di qualcosa che apparentemente è morto, ma che porterà la vita.
SETTIMA SETTIMANA (dal 06/04 al 10/04 compreso il VENERDÌ SANTO)	<b>7_“Gesù viene posto nel sepolcro”</b>	L'approfondimento di questa stazione coincide con il Venerdì Santo. Viene lasciata al sacerdote la libertà di individuare un gesto concreto per questo momento.



**PER-DONO.... PER TE!**



## L'AMORE PIÙ GRANDE

Testo: Marco Brusati - Musica: Massimo Versaci

<https://www.youtube.com/watch?v=WuxlqyHJam0>

(Oh oh oh....)

C'è dentro questo vento tiepido e leggero che  
porta i miei respiri più lontano, via da me,  
c'è la Tua voce che mi dice piano: "se...  
...se verrai con me...  
...c'è il mio cuore aperto che il tuo cuore aspetta e che  
porta le tue mani dalla terra al cielo e in Paradiso;  
c'è il mio Amore qui per te:  
è passione sconfinata, è la vita mia".



**RIT.**

**È L'Amore più grande**

**Lui prende per me quel legno pesante, da solo poi muore,**

**è l'Amore più grande: risorge con me,**

**Lui muore e risorge con me.**

(Oh oh oh....)

C'è sopra il mio sentiero quella nuova luce che  
non si spegne al soffio della notte scura e  
mi guida piano: c'è il tuo Amore qui con me,  
è passione infinita, nella vita mia.

**RIT.....**

Sulle tue mani due ferite  
per liberare il nostro cuore dalla morte in fondo al male  
e nei piedi chiodi che  
hanno spezzato le catene per andare a camminare sopra i sassi o sulle viole,  
sulle strade insieme a Te, sulle strade insieme a Te.

**RIT.....**

(Oh oh oh....)

È l'Amore più grande: Lui muore per me,  
Lui muore e risorge con me.

(Oh oh oh....)



\*\*\*\*\*

A questo link si possono scaricare

- la presentazione dell'inno da parte dell'autore
- il file in formato mp3
- gli accordi e lo spartito completo

<http://www.upgtorino.it/IT/progetti/fy2015/l-inno-de-l-amore-piu-grande.html>

**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

## **Dal Vangelo secondo Marco**

(Mc 15, 12-15)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.



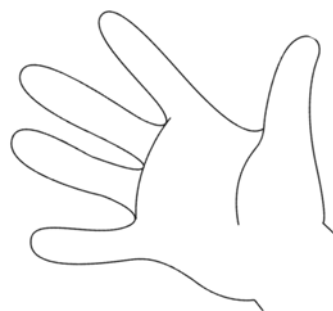
## **Per riflettere...**

Pilato si è lasciato condizionare dalla paura pur sentendo dentro di sé che Gesù era innocente. Temendo le conseguenze, lo ha condannato a morte e ha liberato Barabba, un ladro. Spesso siamo come Pilato: ci facciamo prendere dalla paura di fare bella figura, ci voltiamo dall'altra parte quando accade qualche ingiustizia, "ce ne laviamo le mani", come dire: io non sono responsabile, non è colpa mia.

## **Preghiamo...**

Aiutaci, Signore Gesù, a riconoscere la verità, ad avere il coraggio di decidere di fare il bene anche quando ci costa fatica.

Fa che il nostro cuore non si chiuda e che nessuno sia condannato dalle nostre parole o azioni. Amen.



## **Gesto concreto...**

Consapevoli di quanto sia importante impegnarsi ad assumersi le proprie responsabilità, siamo invitati a vivere questo gesto concreto (*scegliere in base all'età dei bambini*):

- **Lasciare la propria impronta sulla croce.** Si predispone una croce di legno o di carta e alcuni colori a dita. Ogni bambino è invitato a lasciare il segno della propria mano/dito sulla croce.

- Le mani sanno fare del bene. Si consegna ad ogni bambino/ragazzo un foglio con la **scagoma della mano** sufficientemente grande per poterci scrivere dentro. Su ogni dito nell'arco della settimana ciascuno è invitato a scrivere un gesto concreto che ha compiuto di aiuto, di impegno nei confronti degli altri, di responsabilità.



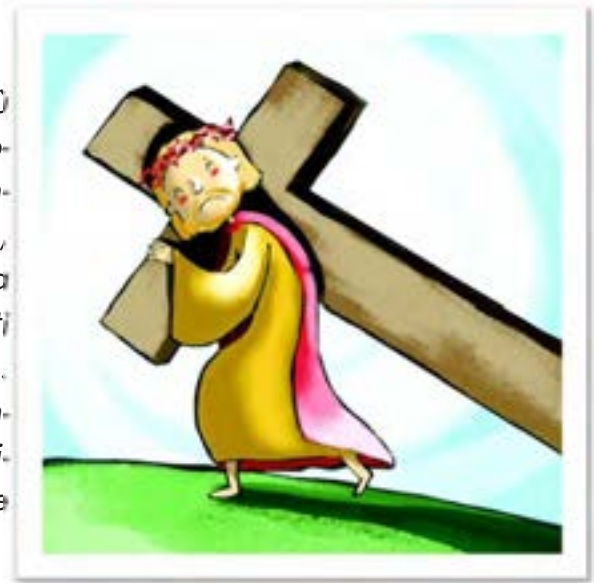
**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.



### **Per riflettere...**

Gesù è rimasto solo, in silenzio di fronte ai soldati che lo deridono, gli mettono una corona di spine e lo caricano della croce. La gente si aspettava da lui un gesto di difesa, ma Gesù è un re mite ed è un re che perdona e non condanna.

A volte anche noi trascinati dal gruppo di amici, a scuola, nel gruppo sportivo... tendiamo a deridere l'altro o siamo a nostra volta derisi per il nostro carattere o per i nostri modi di fare...

### **Preghiamo...**

Diciamo "Perdonaci Gesù..."

Quando non accettiamo i consigli degli altri. ...

Quando inventiamo scuse per non aiutare il nostro prossimo. ...

Quando prendiamo in giro gli altri. ...

Quando siamo egoisti. ....

Quando siamo violenti con le parole o con le azioni. ...

**Ritornello** dell'inno "L'amore più grande"

### **Gesto concreto...**

Si consegna un **cuore di carta con il testo del ritornello** della canzone "L'amore più grande"

(inno Happening degli oratori e dei giovani 2015)



**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,  
**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Marco**

(Mc 15, 21-22)

*Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».*



### **Per riflettere...**

I soldati vedono che Gesù è sfinito allora chiamano un uomo tra la folla, Simone. A Simone piacerebbe di più stare a guardare, ora però sta portando la croce. Un gesto d'aiuto che sicuramente Gesù non dimenticherai perché ogni gesto d'amore rimane per sempre. Spesso nelle difficoltà che attraversiamo nella nostra vita, incontriamo dei personaggi che non ci aspettiamo, che ci stanno vicino come Simone ha fatto con Gesù. Pensa a chi ti ha aiutato nei momenti in cui non te lo aspettavi e ricorda quanto quel gesto ti ha sollevato. Adesso prova a pensare quando invece sei stato tu ad aiutare chi era in difficoltà.

### **Preghiamo...**

Aiutami Gesù a fare qualcosa di più  
che stare qui a guardare quello che mi succede attorno.  
Aiutami ad aiutare gli altri.  
Proteggi Signore tutte quelle persone  
che ogni giorno aiutano il prossimo  
senza volere nulla in cambio.

### **Gesto concreto...**

Consegniamo ad ogni ragazzo un pezzetto di corda. Avere una corda a cui aggrapparsi è un'espressione usata per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. Portando la **cordicella** a casa, mettendola accanto al comodino, ogni ragazzo è invitato nella preghiera della sera a chiedersi "chi ho aiutato?" e "chi mi ha aiutato oggi?" e a ringraziare per il supporto ricevuto.



**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

### **Dalla prima lettera di Pietro**

(1Pt 2, 23-24)

*Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.*

### **Per riflettere...**

Gesù cade più volte sotto il peso della croce, sotto il peso dei peccati. Però non si fa schiacciare, prosegue il suo cammino fino alla fine.

Anche noi a volte cadiamo nella disobbedienza, nelle distrazioni, nella bugia, nell'inganno del peccato. Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo deboli, ogni volta che ci sentiamo persi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

### **Preghiamo...**

Diciamo: "Ascoltaci Gesù"

- ⇒ Ti preghiamo per tutti quelli che stanno vivendo delle grandi fatiche e sofferenze. ...
- ⇒ Sostieni tutti coloro che sono soli e tristi. ...
- ⇒ Ti preghiamo per tutti i bambini che sono poveri. ...
- ⇒ Aiutaci ad avere la forza di essere costanti e di portare a termine gli impegni che ci prendiamo. ...

### **Gesto concreto...**



La **pietra** simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare.

Si propone ai bambini e ai ragazzi di prendere un sasso e andarlo a posizionare alla base della croce. Il sasso sarà segno dei pesi quotidiani, delle difficoltà, dei problemi che vogliamo affidare al Signore perché insieme a lui possiamo rialzarci.



**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,  
**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

## **Dal Vangelo secondo Luca**

(Lc 23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

## **Per riflettere...**

Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due ladroni. E' stato condannato alla pena riservata ai malfattori. Sembra che ci sia solo crudeltà in questa scena. I soldati si sono giocati ai dadi i suoi vestiti e molti stanno a guardare. Si aspettano che Gesù scenda dalla croce e faccia il miracolo. Ma Gesù rimane sulla croce fino alla fine, amando tutti, perdonando.

## **Preghiamo...**

Gesù che hai perdonato quelli che ti hanno crocifisso, fammi scoprire quanto è bello essere perdonati e quanto è importante che io sappia perdonare per essere tuo amico.

## **Padre Nostro**

**Ritornello** dell'inno "L'amore più grande"

## **Gesto concreto...**

Perdono o Per-dono! Consegniamo ai ragazzi e bambini un foglietto con un **dono** e la frase "Ti chiedo scusa". Ognuno è invitato a scrivere sul foglio il nome di una persona a cui chiedere scusa e impegnarsi nella settimana a "donare" a quella persona il foglio insieme ad un gesto di pace e perdono.



**PER-DONO.... PER TE!**



**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 27, 45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.



### **Silenzio**

#### **Per riflettere...**

Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece sappiamo che non finisce lì, da quel gesto tutto è diventato Amore, tutto ricomincia perché Gesù dà la sua vita per noi.

#### **Preghiamo...**

Faccio silenzio per qualche minuto per esprimere con parole mie, dentro di me, e dirti quali sono i miei sentimenti e il mio amore per te Dio.

#### **Gesto concreto...**



Si propone di consegnare un **seme** che poi ogni bambino/ragazzo potrà piantare a casa. Il seme come segno di qualcosa che apparentemente è morto, ma che porterà la vita.

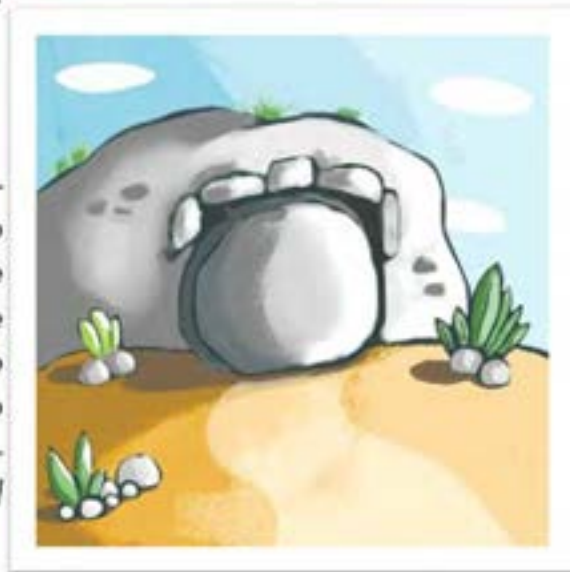


**Celebrante:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,  
**Assemblea:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

## **Dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 27, 57-60)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.



## **Per riflettere...**

Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro e con lui tutte le speranze. Sappiamo però che non è così. La morte non ha l'ultima parola. E quella pietra che blocca l'ingresso verrà fatta rotolare via per far posto alla vita nuova del Risorto.

## **Preghiamo...**

Gesù, io credo che tu sei rimasto nel sepolcro soltanto fino alla domenica successiva.

Poi sei risorto dai morti.

Ti ringrazio di essere morto per me  
e per essere tornato in vita.

**Ritornello** dell'inno "L'amore più grande"

## **Benedizione finale**

Signore, abbiamo camminato con te in questa via dolorosa verso la risurrezione. Aiutaci ad essere segno importante per coloro che incontriamo sul nostro cammino perché come ci hai insegnato "non c'è amore più grande di chi dona la vita per quelli che si amano".



## INDICE

Presentazione .....	pag 3
Struttura dell'itinerario .....	pag 4
Cartellone .....	pag. 5
Suggerimenti per la realizzazione .....	pag. 6
Fonti battesimali .....	pag. 8
Gioco del memory .....	pag. 11
Anteprima libretto ragazzi .....	pag. 14
<b>CELEBRAZIONE MERCOLEDÌ DELLE CENERI</b> .....	pag. 16
<b>SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA</b> .....	pag 19
<b>BAMBINI 3-6 ANNI</b>	
Lavoretto in 3D .....	pag. 39
Canto .....	pag. 40
Schede .....	pag. 41
<b>BAMBINI 7-10 ANNI e RAGAZZI 11-14 ANNI</b>	
Schede e approfondimenti .....	pag 48
<b>CELEBRAZIONE PENITENZIALE</b> in preparazione alla Pasqua ..	pag 65
<b>VIA CRUCIS</b> per bambini, ragazzi e adulti .....	pag. 68

